GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 25 SETTEMBRE — **NUM. 230**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il **N. MMDCLXVIII** *(Serie 2ª), parte supplementare della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Forlì;

Vista la deliberazione 5 luglio 1880 della Deputazione provinciale di Forlì, che approva quella del 25 giugno del Consiglio comunale di Saludecio, concernente l'applicazione della tassa medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la deliberazione 5 luglio 1880 della Deputazione provinciale di Forlì, con la quale si autorizza il comune di Saludecio ad eccedere, con effetto dal primo del corrente anno, il *massimo* della tassa di famiglia, portandolo da lire trenta (limite normale stabilito nel regolamento organico della provincia) a lire sessanta.

Art. 2. È data facoltà al detto comune di prorogare, ove occorra, e solo per quest'anno, i termini fissati nel regolamento sopraccennato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Castello di Sarre, addì 22 agosto 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Sua Maestà, *sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione creata con R. decreto* 30 *aprile* 1851, *nell'udienza del* 27 *maggio* 1880 *ha fregiato i sottonominati cittadini della* Medaglia in argento al valor civile, *in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute, con evidente pericolo di vita, nei luoghi infradescritti:*

Juliucci signor Sabatino, ingegnere del Genio civile, in Aquila (Abruzzo Ulteriore 2°).
Galante signor Alberto, capitano nel 2° reggimento del Genio, in Alessandria.
Pollarolo signor Carlo Felice, tenente nel 2° reggimento del Genio, in Alessandria.
Pedrazzi Primo, sergente nel 74° reggimento fanteria, in Alessandria.
Picco Silvio, sergente nel 2° reggimento del Genio, in Alessandria.
Terzuolo Giovanni, soldato nel 73° reggimento fanteria, in Alessandria.
Marinelli Giuseppe, guardiano ferroviario, in Sinigaglia (Ancona).
Zamponi Pietro, in Servigliano (Ascoli).
Giupponi Giuseppe, in Camerata Cornello (Bergamo).
Lucchini Lorenzo, in Tuscolano (Brescia).
Sedaboni Luigi, calzolaio, in Pezzaze (Brescia).
Zanelli Ottavio, falegname, in Pezzaze (Brescia).
Trinchero Giovanni, sergente nel 31° reggimento fanteria, in Foggia (Capitanata).
Tardini Michele, già appuntato nel 3° reggimento artiglieria, in Introbbio (Como).
Pasquali Giacomo, possidente, in Torricella del Pizzo (Cremona).
Sant'Andrea Alessandro, ispettore della polizia municipale, in Cuneo.
Sirilli Pietro, colono, in Forlì.
Calosso Carlo, R. carabiniere, in Albenga (Genova).
Pannucci Gaetano, R. carabiniere aggiunto, in Albenga (Genova).
Prato Romualdo, R. carabiniere, in Albenga (Genova).
Franceschini Menotti, in Aulla (Massa).
Scolaro Filippo, in Castroreale (Messina).
Sanò Domenico, falegname, in Castroreale (Messina).
Bestelli Agostino, in Gorgonzola (Milano).
Violini Giovanni, facchino, in Milano.
Montalegni Leandro, in Spilamberto (Modena).
Soli Massimiliano, in Spilamberto (Modena).
Brassi Antonio, R. carabiniere aggiunto a piedi, in Guglionesi (Molise).

De Donato cav. Carlo, ispettore di pubblica sicurezza, in Napoli.
Dalio Luigi, carrettiere, in Pettenasco (Novara).
Romanin-Jacur Michelangelo, dottore in legge, in Padova.
Di Marco Domenico, appuntato onorario nelle guardie di pubblica sicurezza, in Mezzoiuso (Palermo).
Rao Isidoro, appuntato onorario nelle guardie di pubblica sicurezza, in Mezzoiuso (Palermo).
Gattuso Salvatore, in Castronovo (Palermo).
Ricotta Bartolo, guardiano di zolfare, in Castronovo (Palermo).
Filpi Matteo, mandriano, in Piana de' Greci (Palermo).
Fummi Luigi, in Parma.
Casamanti Vittorio, agricoltore, in Parma.
Fueri Giuseppe, in Diano Arentino (Porto Maurizio).
Pastore Domenico, R. carabiniere a piedi, in Paternopoli (Principato Ulteriore).
Serafino Giovanni, R. carabiniere a piedi, in Paternopoli (Principato Ulteriore).
Soggetti Giuseppe, in Ariano (Principato Ulteriore).
Bigi Gaetano, sensale, in Reggio Emilia.
Angelini Luigi, ministro evangelico, in Albano Laziale (Roma).
Luè Iginio, scrivano di pubblica sicurezza, in Filettino (Roma).
Del Moro Modesto, calzolaio, in Filettino (Roma).
Bisegna Raffaele, brigadiere a piedi nei RR. carabinieri, in Filettino (Roma).
Tona Pietro, R. carabiniere a piedi, in Filettino (Roma).
Ciardi Guglielmo, sotto caposquadra nelle guardie municipali, in Roma.
Ferrando Orazio, stagnino, in Roma.
Astori Umberto, in Polesella (Rovigo).
Alfieri Vincenzo, inserviente nella Direzione del Genio militare, in Capua (Terra di Lavoro).
Moscato Nicolò, delegato di pubblica sicurezza, in Cassino (Terra di Lavoro).
Venuso Vincenzo, sergente nel 69° reggimento fanteria, in Acerra (Terra di Lavoro).
Bertea Simone, in Faule (Torino).
Capucchio Luigi, in Lanzo (Torino).
Casotti Bonifacio, guardia a fuoco, in Torino.
Giacoletto-Boggio Antonio, in Pont Canavese (Torino).
Paletto Fedele, contadino, in San Mauro (Torino).
Piantanida Giuseppe, sottocaporale nelle guardie a fuoco, in Torino.
Robbino Giuseppe, caporale dei pompieri, in Torino.
Sertorio signor Napoleone, capitano nel 6° reggimento fanteria, in Avigliana (Torino).
Uccelli Giuseppe, decenne, in Torino.
Herrnhut Giuseppe, cittadino elvetico, in Treviso.
Picco Giuseppe, muratore, in Bordan (Udine).
Rossi Pietro, muratore, in Bordan (Udine).
Orsenigo Giuseppe, ex R. carabiniere, in Spoleto (Umbria).
Lazzeri Antonio, villico, in Carpenedo, frazione di Mestre (Venezia).
Lazzeri Luigi, villico, in Carpenedo, frazione di Mestre (Venezia).
Mafferzoli Sante, in Garda (Verona).
Roverso Angelo, mugnaio, in Cologna Veneta (Verona).

Il Ministro *predetto ha quindi premiato colla* Menzione onorevole *le seguenti persone per altre generose azioni compiute nei luoghi infradescritti:*

Argenta Andrea, contadino, in Alessandria.
Apostolo Stefano, in Montemagno (Alessandria).
Balduzzi Angelo, soldato nel 74° regg. fanteria, in Alessandria.
Bosco Luigi, contadino, in Alessandria.
Braggini Giuseppe, soldato nel 74° regg. fanteria, in Alessandria.
Cantarello Luigi, contadino, in Alessandria.
Carretta sig. Giuseppe, sottotenente nel 12° regg. artiglieria in Alessandria.
Cavanna Carlo, caporale maggiore nel 12° regg. artiglieria, in Alessandria.
Cotto Luigi, contadino, in Alessandria.
Ferraro Gio. Battista, in Montemagno (Alessandria).
Fogolini Costantino, furiere nel 2° regg. del Genio, in Alessandria.
Gacciarino sig. Arturo, tenente nel 2° reggimento del Genio, in Alessandria.
Gamaleri Giacomo, operaio, in Alessandria.
Ghezzi Luigi, caporale nel 12° regg. artiglieria, in Alessandria.
Grammatica Angelo, caporal furiere nel 74° reggimento fanteria, in Alessandria.
Marchetti Gaetano, appuntato nel 2° reggimento del Genio, in Alessandria.
Mazzoleni Alessandro, sergente nel 12° reggimento artiglieria, in Alessandria.
Molinari Carlo, contadino, in Serravalle Scrivia (Alessandria).
Morra Giovanni, soldato, nel distretto militare d'Alessandria.
Parodi Carlo Francesco, in Novi Ligure (Alessandria).
Permigotti Domenico, caporale maggiore nel 12° regg. artiglieria, in Alessandria.
Pozzi Carlo, mugnaio, in Alessandria.
Pozzi Luigi, contadino, in Alessandria.
Pozzi Pietro, contadino, in Alessandria.
Preti Luigi, caporale nel 74° regg. fanteria, in Alessandria.
Perincioli Gregorio, guard'arme, in Alessandria.
Trotta Felice, soldato nel 74° regg. fanteria, in Alessandria.
Dolci Marino, possidente, in Badia Tedalda (Arezzo).
Giaganelli Crescentino, guardia doganale di terra, in Belmonte-Piceno (Ascoli).
Mariotti Vespasiano, guardia doganale di terra, in Belmonte-Piceno (Ascoli).
Zeppa Francesco, R. carabiniere, in Amandola (Ascoli).
Calvi Giuseppe, contadino, in Belluno.
Rui Giovanni, barcaiuolo, in Lentiaj (Belluno).
Rui Domenico, barcaiuolo, in Lentiaj (Belluno).
Zasio Gabriele, possidente, in Lentiaj (Belluno).
Zasio Francesco, possidente, in Lentiaj (Belluno).
Zasio Ignazio, possidente, in Lentiaj (Belluno).
Zasio Pietro, possidente, in Lentiaj (Belluno).
Santambrogio Luigi, R. carabiniere a piedi, in Monteleone Calabro (Catanzaro).
Scappatura Giuseppe, R. carabiniere a piedi, in Monteleone Calabro (Catanzaro).
Valente Vincenzo, R. carabiniere a piedi, in Monteleone Calabro (Catanzaro).
Mirarchi Nicola, falegname, in Monteleone Calabro (Catanzaro).
Arrigoni Battista, fabbro, in Introbbio (Como).
Arrigoni Giuseppe, minatore, in Introbbio (Como).
Arrigoni Vincenzo, già allievo armaiuolo addetto al distretto di Forlì, in Introbbio (Como).
Artusi Pietro, già soldato della 24ª compagnia alpina, in Introbbio (Como).
Buzzoni Agostino, già soldato nel 46° reggimento fanteria, in Introbbio (Como).
Rigamonti Giuseppe, guida alpina, in Introbbio (Como).
Scuri Carlo, contadino, in Introbbio (Como).
Scuri Nicola, contadino, in Introbbio (Como).
Vanini Giuseppe Carlo, caporale maggiore nel 28° regg. fanteria in congedo illimitato, in Lenno (Como).

Coronati Giuseppe, soldato nel 9° reggimento cavalleria, in Saluzzo (Cuneo).
Costanzo Giuseppe, muratore, in Villanova (Cuneo).
Donadei Gio. Battista, possidente, in Belvedere Langhe (Cuneo).
Minaglia Luigi, brigadiere delle guardie municipali, in Cuneo.
Testa Pietro, magazziniere delle privative, in Cortemilia (Cuneo).
Caldara Giacomo, guardia doganale, in Vernazza (Genova).
Zorzi Alberto, guardia doganale, in Vernazza (Genova).
Podestà Giuseppe, marinaio, in Albenga (Genova).
Bacciardi Ezio, in Livorno.
Razzanti Odoardo, in Livorno.
Gaglioni Bartolomeo, in Livorno.
Piendibene Angelo, macellaro, in Livorno.
Razzanti Luigi Odoardo, bronzista, in Livorno.
Zigoli Giuseppe, facchino, in Livorno.
Colonna principe Prospero, sottotenente di cavalleria, in Sorbano del Vescovo (Lucca).
Beschi Giovanni, cantoniere, in Castiglione (Mantova).
Alquati Cipriani, sergente nel 2° reggimento del Genio, 2ª compagnia pontieri, in Sermide (Mantova).
Coletti Domenico, tenente nel 1° reggimento del Genio, 1ª compagnia pontieri, in Poggio Rusco (Mantova).
Conti Gio. Battista, tenente nel 2° reggimento del Genio, 1ª compagnia pontieri, in Poggio Rusco (Mantova).
Graglia Stefano, tenente nel 2° reggimento del Genio, 14ª compagnia, in Borgofranco (Mantova).
Basso Giacomo, tenente nel 1° reggimento del Genio, 4ª compagnia pontieri, in Caselle Landi e Sermide (Mantova).
Carbone Domenico, tenente nel 2° reggimento del Genio, 1ª compagnia pontieri, in Borgofranco (Mantova).
Mazzini Giuseppe, sergente nel 2° reggimento del Genio, 1ª compagnia pontieri, in Poggio Rusco e Magnacavallo (Mantova).
Battagliotto Giuseppe, tenente nel 2° reggimento del Genio, 2ª compagnia pontieri, in Felonica (Mantova).
Fasciolo Andrea, tenente ufficiale di fortezza, in Mantova.
Lombardi Giovanni, sergente nel 1° reggimento del Genio, 4ª compagnia pontieri, in Caselle Landi e Sermide (Mantova).
Edalchi Eusebio, guardia di pubblica sicurezza marittima, in Messina.
Mastrorosa Vito, guardia di pubblica sicurezza marittima, in Messina.
Clemente Vincenzo, in Castroreale (Messina).
La Badessa Bruno, guardia di pubblica sicurezza a cavallo, in Castroreale (Messina).
Sanò Angelo, falegname, in Castroreale (Messina).
Arbini Giacomo, garzone d'osteria, in Milano.
Mapelli Vittorio, studente del Liceo Parini, in Milano.
Scaccabarozzi Ignazio, in Milano.
Galli Emilio, barcaiuolo, in Spilamberto (Modena).
Meschiari Ferdinando, in Sorbara (Modena).
Osti Caterina, in Spilamberto (Modena).
Gilardi Giuseppe, R. carabiniere a piedi, in Guglionesi (Molise).
Lamberti Lorenzo, R. carabiniere a piedi, in Guglionesi (Molise).
Pennella Antonio, brigadiere a piedi nei RR. carabinieri, in Guglionesi (Molise).
Righetti Domenico, R. carabiniere a piedi, in Guglionesi (Molise).
Gaglianese Alfonso, guardia di pubblica sicurezza, in Napoli.
Gallinaro Giovanni, guardia di pubblica sicurezza, in Napoli.
Reppucci Teodoro, guardia municipale, in Napoli.
Saccenti Carlo, guardia municipale, in Napoli.
Bisagno Giovanni, muratore, in Coggiola (Novara).
Debernardi Martino, muratore, in Zubiena (Novara).
Guglielmi Luigi, in Intra (Novara).
Agnesa Giuseppe Antonio, contadino, in Novara.
Marchetti Giuseppe, militare di 2ª categoria in congedo illimitato, in Novara.
Montanaro Vincenzo, villico, in Padova.
Zanardi Antonio, mugnaio, in Padova.
Tondelloni Giuseppe, carrettiere, in Montechiarugolo (Parma).
Tondelloni Marcello, carrettiere, in Montechiarugolo (Parma).
Ziveri Ezechiele, carrettiere, in Montechiarugolo (Parma).
Albertazzi Giuseppe, agricoltore, in Santa Maria di Bobbio (Pavia).
Rossi Antonio, muratore, in Varzi (Pavia).
Panzavolta Giovanni, in Cervia (Ravenna).
Siboni Giovanni, operaio, in Ravenna.
Verna Angelo, contadino, in Ravenna.
Caldesina Giovanni, R. carabiniere a piedi, in Filettino (Roma).
Ciuffetti Vincenzo, esattore, in Filettino (Roma).
De Franceschi Domenico, bracciante, in Filettino (Roma).
D'Ottavio Giuseppe, bracciante, in Filettino (Roma).
Ferrari Agostino, R. carabiniere a piedi, in Filettino (Roma).
Giacomini Domenico, ex-guardia municipale, in Filettino (Roma).
Marfoli Settimio, ff. di segretario comunale, in Filettino (Roma).
Nardecchia Pasquale, bracciante, in Filettino (Roma).
Pontesilli Pasquale, assessore ff. di sindaco, in Filettino (Roma).
Rossi Filonardo, falegname, in Filettino (Roma)
Di Segni Emanuele, in Roma.
Di Stefano Carmine, guardia di pubblica sicurezza, in Roma.
Salottolo Nicola, guardia di pubblica sicurezza, in Roma.
Camponovo Ernesto, sottobrigadiere nelle guardie di pubblica sicurezza, in Roma.
D'Alessandro Tito, vicebrigadiere a piedi nei RR. carabinieri, in Roma.
Clemento Francesco, guardia di pubblica sicurezza, in Roma.
Frignani Federico, guardia di pubblica sicurezza, in Roma.
Castellazzi Pietro, giovinetto di nove anni, in Bormio (Sondrio).
Catellono Pietro, contadino, in Mercenasco (Torino).
Catellono Giovanni, contadino, in Mercenasco (Torino).
Chelotti Carlo, sottotenente nella legione allievi, in Druent (Torino).
De Chizzola Giuliano, controllore dei tramway della Società belga, in Torino.
Enrietti Grosso Luigi, in Orzegna (Torino).
Enrietti-Grosso Vincenzo, in Orzegna (Torino).
Ferrero Giacominetto, in Volpiano (Torino).
Ferraro Giacominetto Giovanni Antonio, in Volpiano (Torino).
Peirano Andrea fu Bartolomeo, barcaiuolo, in Torino.
Peirano Antonio fu Andrea, barcaiuolo, in Torino.
Sartore Domenico, contadino, in Rivarolo Canavese (Torino).
Gay Secondo, aspirante guardia a fuoco, in Torino.
Terzuolo Giovanni, aspirante guardia a fuoco, in Torino.
Valle Felice, guardia fissa ne'pompieri, in Torino.
Colautti Francesco, mugnaio, in Udine.
Gallimberti Domenico, negoziante, in Chioggia (Venezia).
Zeunaro Girolamo, calzolaio, in Pellestrina (Venezia).
Giani Antonio, guardia di pubblica sicurezza, in Verona.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Visti gli avvisi di concorso 16 agosto 1878 e 2 giugno 1879, per gli affreschi da eseguirsi nella sala Gialla, detta *dei Ricevimenti*, nel palazzo del Senato del Regno;

Vista la relazione fatta dalla Commissione giudicatrice del secondo concorso, e dalla quale risulta che nessun progetto di quegli affreschi raggiunse il grado di merito necessario per consigliarne l'esecuzione;

Visto il voto della Giunta superiore di Belle Arti, nella sua adunanza del 19 aprile 1880;

A norma del regolamento per i premi di incoraggiamento e di merito agli artisti, approvato con Regio decreto 22 marzo 1877, è rinnovato il concorso al premio per la pittura a buon fresco; ed a tale uopo viene novamente assegnata la sala Gialla, detta dei Ricevimenti, nel palazzo del Senato del Regno, la quale dovrà decorarsi con ornati, e, nelle pareti laterali, con quadri rappresentanti alcuni dei fatti più illustri dell'antico Senato di Roma.

La detta sala è a pianta rettangolare, di metri 12 83 per 9 80.

Le due pareti maggiori sono di metri 12 83 per 5 48 contando l'altezza fino all'imposta della vòlta. In una di queste pareti si trovano tre finestre di metri 2 08 per 4 41. Nell'altra una porta di metri 2 45 per 3 38 a distanza di metri 1 16 dall'angolo; e nel mezzo un camino di circa metri 1 60 per 2.

Le due pareti minori sono di metri 9 80 per 5 48. In una di esse, a metri 1 33 dall'angolo della parete in cui sono le finestre, è una porta di metri 1 46 per 2 90. Nell'altra, a distanza come sopra di metri 1 17, è un'altra porta di metri 1 91 per 3 13.

La volta ha la linea d'imposta a metri 5 48 dal pavimento, la chiave a metri 7 41. La sezione di questa volta parallelamente al lato maggiore della sala è un semiovale che ha metri 6 41 e 1 93 di semiassi. Quella parallela al lato minore è una semiovale di metri 4 90 e 1 93 di semiassi.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli alla sede del Ministero di Pubblica Istruzione entro il termine di mesi due, da decorrere dal giorno del presente avviso.

I concorrenti dovranno provare il loro valore nel colorire, e però avranno cura d'indicare i freschi già eseguiti, e produrne le fotografie, e gli altri titoli che essi stimeranno più acconci al bisogno.

Il Ministero sceglierà fra i concorrenti quelli che reputerà migliori, e li inviterà a presentare una relazione ed a dare uno schizzo od idea del modo con cui essi intendono decorare la sala.

Questi lavori resteranno esposti al pubblico per un tempo non minore di giorni venti.

La Commissione che giudicherà i progetti sarà composta di 15 persone, delle quali otto elette dal Governo e sette designate dai concorrenti nell'atto stesso della presentazione dei loro lavori. Nessun concorrente potrà farne parte.

La scelta del progetto sarà fatta coll'avere riguardo al merito assoluto di ciascuna opera, non al merito relativo di un'opera con le altre; e, per essere valida, dovrà ottenere almeno la pluralità assoluta dei voti della Commissione intera.

L'autore dell'opera prescelta dovrà assumersi l'incarico tanto della parte figurativa quanto dell'ornamentale, sia in pittura, sia in rilievo, a seconda del progetto approvato.

Il premio di tutta l'opera sarà di lire 50,000 (cinquantamila).

Questa somma sarà pagata in tre rate: un quarto di essa dopo compiuti tutti i cartoni; un quarto alla metà dell'esecuzione e due quarti al termine dell'opera.

I mandati di pagamento verranno rilasciati sopra certificati di una Commissione speciale a ciò delegata dal Governo.

Roma, addì 9 settembre 1880.

Pel Ministro: TENERELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per esame al posto d'insegnante di lettere italiane ed aritmetica presso la Scuola di zootecnia e caseificio in Reggio Emilia, coll'annuo assegno di lire 900.

Gli aspiranti dovranno presentare:

1. La patente normale di maestro elementare di grado superiore;
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità amministrativa e giudiziaria del luogo dell'ultima dimora e di data recente;
3. L'attestato di sana fisica complessione;
4. L'attestato di età non inferiore ai 25, nè superiore ai 40 anni.

I maggiori titoli di servizi prestati come insegnamento o patente d'insegnamento nelle scuole tecniche saranno specialmente presi in considerazione.

La domanda coi documenti sarà da presentarsi alla presidenza del Consiglio direttivo della Scuola non più tardi del 10 ottobre prossimo venturo.

Con speciale comunicazione del direttore della Scuola sarà indicato ai concorrenti il giorno in cui avrà luogo l'esame.

Roma, lì 24 settembre 1880.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene l'*Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di agosto* 1880, e un *Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Vienna allo *Standard* di Londra che gli albanesi, piuttosto che cedere Dulcigno ai montenegrini, sono disposti ad incendiarlo. La flotta non comincerà ad agire se non dopo la risposta di Riza pascià alle intimazioni dell'ammiraglio Seymour, risposta che si attende da un momento all'altro. La dimostrazione sarà fatta colla massima fretta a motivo della stagione che è sfavorevole all'ancoraggio delle flotte nelle acque di Dulcigno.

" Si conferma, dice il telegramma dello *Standard*, che l'ammiraglio Seymour è pienamente autorizzato ad usare qualsiasi mezzo, anche le bombe e le granate, per mettere il principe Nicola in possesso di Dulcigno. In caso di questione politica, vi sarebbe un Consiglio comune, ma, se anche la maggioranza dissentisse, i comandanti sarebbero obbligati ad obbedire all'ammiraglio Seymour, restando loro libero di protestare. "

Di questi giorni ebbe luogo ad Annover una riunione dei membri del partito nazionale liberale, sotto la presidenza del signor Bennigsen. Dopo vari discorsi tenuti dai membri più ragguardevoli del partito fu adottata all'unanimità la seguente risoluzione:

" L'assemblea deplora che la secessione di membri autorevoli abbia prodotto la divisione del partito nazionale liberale, di questo partito che per molti anni ha contribuito così felicemente a fortificare l'impero tedesco ed a sviluppare la

vita e le libertà politiche. Essa reputa in conseguenza esser suo dovere di restare fermamente fedele al partito, affinchè esso conservi la sua composizione attuale e la sua situazione in ogni punto indipendente. Penetrata di queste idee, essa afferma la sua fiducia inalterabile nella direzione sperimentata del signor de Bennigsen. „

Il nuovo partito liberale che si è staccato dal partito nazionale liberale ha subito la prima prova elettorale con poca fortuna.

Il signor Lasker, capo del nuovo gruppo, ha dovuto soccombere a Magdeburgo, malgrado l'appoggio dei progressisti. Il suo competitore, signor Lestemann, proposto dal partito nazionale liberale, fu eletto deputato con una piccola maggioranza. È questa la terza volta che la candidatura del signor Lasker fallisce in tre diversi Collegi elettorali.

L'*Indépendance Belge* pubblica il testo del discorso pronunciato dal re di Olanda in occasione dell'apertura solenne degli Stati generali per la Sessione 1880-1881. Il discorso suona come appresso :

" Signori, egli è con animo grato che vengo a segnalarvi i vantaggi da cui la patria non cessa di essere favorita.

" La nascita di una principessa ha accresciuta la felicità della mia famiglia. Ho ricevuto con soddisfazione, in occasione di sì memorabile avvenimento, delle nuove testimonianze dell'attaccamento del mio popolo.

" Le relazioni dell'Olanda colle altre potenze non lasciano nulla a desiderare.

" Nel commercio e nell'industria si manifestano dei sintomi di miglioramento.

" L'agricoltura e l'allevamento del bestiame sono floridi.

" Le notizie concernenti i raccolti sono, in generale, molto favorevoli. La peripneumonia è quasi scomparsa.

" Le imposte dello Stato promettono un reddito maggiore che nell'anno precedente.

" Atteso l'aumento inevitabile delle spese pubbliche, la necessità di accrescere le risorse dello Stato si fa sempre sentire.

" La costruzione delle vie commerciali continua ad essere spinta attivamente. Vi saranno presentate delle nuove proposte per il miglioramento delle vie navigabili.

" In questa sessione vi sarà presentata una proposta che ha per iscopo di limitare maggiormente il lavoro dei fanciulli.

" La marina e l'esercito non cessano di disimpegnare il loro dovere con uno zelo degno d'elogi.

" Delle importanti misure militari che hanno per iscopo il compimento della difesa nazionale sono in via di elaborazione.

" Saranno sottoposti alle vostre deliberazioni dei progetti di legge sulla milizia nazionale e sulla guardia civica.

" Sebbene la resistenza armata non sia ancora interamente vinta ad Atjech, l'autorità neerlandese si è però abbastanza solidalmente stabilita perchè il governo possa prepararsi ad introdurvi un'amministrazione regolare.

" In generale la situazione delle Indie neerlandesi potrebbe dirsi soddisfacente, se in alcune contrade delle malattie devastatrici non infierissero tanto tra la popolazione che tra il bestiame.

" L'interesse più marcato che si ha per l'agricoltura e la industria, esercita una felice influenza sulla situazione finanziaria della colonia di Surinam.

" Degli importanti progetti di legge, di già sottoposti al vostro esame nella precedente sessione, e che il difetto di tempo non ha permesso di ultimare, richiameranno d'ora innanzi la vostra attenzione.

" Possa la benedizione dell'Onnipotente accompagnare i nostri sforzi uniti per contribuire alla prosperità della patria.

" Dichiaro aperta questa sessione degli Stati generali. „

Dal 10 agosto ultimo il governo olandese non aveva più fatto pubblicare delle notizie sulla guerra di Atchin, e l'opinione pubblica s'era commossa per tale silenzio.

Delle corrispondenze particolari diffatti annunziavano che gli affari a Samalangan volgevano a male per le truppe olandesi.

Una nota che lo *Staats-Courant*, giornale ufficiale, pubblica a questo proposito, non serve, secondo l'*Indépendance Belge*, a calmare le inquietudini. Risulta bensì che il forte principale accinese fu raso al suolo parzialmente dagli olandesi, ma della sua occupazione o totale distruzione non v'è cenno.

Sembra che il governatore militare, il generale van der Heyden, non abbia avuto a sua disposizione delle forze e un materiale sufficiente per infliggere al nemico una completa disfatta.

Ciò che conferma tale supposto si è che il generale si è ritirato a Kotta-Radja, quartiere generale, evidentemente per non compromettere la sua posizione nel *Grande Atchin*, dove la situazione lascia troppo a desiderare. La pacificazione d'Atchin, che si credeva prossima ora è qualche mese, può essere considerata come lontana.

Le perdite degli olandesi in questo attacco di Samalangan consistono in 35 morti e 122 feriti.

È notorio che da tempo trattavasi della costruzione di una ferrovia nella Siberia. Ora, il grande avvenimento del giorno è una ordinanza imperiale, in forza della quale il ministro delle finanze è invitato a sottoporre alla deliberazione del Consiglio dei ministri il progetto d'immediata costruzione della ferrovia di Hekaterinebourg-Tiumene.

A questo proposito il *Novoje Vremjia* di Pietroburgo fa le seguenti considerazioni:

" In seguito alla relazione del conte Luigi Melikoff, ed alla istanza del conte Ignatieff, l'imperatore ha ordinato l'immediata elaborazione dell'itinerario, e l'indicazione dei mezzi atti ad agevolare gli studi e la costruzione della linea della Siberia. Una così importante questione sarà dunque quanto prima risolta.

" Sarebbe superfluo il dire dei vantaggi che arrecherà al paese la costruzione di questa linea. Dopo quanto si è già detto, le opinioni a tale proposito sono ben ferme.

" La linea della Siberia darà ampio sviluppo alla nostra industria.

" Essa sarà la principale arteria destinata a ravvivare l'esteso territorio del paese, che il Volga e i fiumi siberiani comprendono e bagnano, e che finora non furono punto colonizzati.

" Se avessimo già avuto le ferrovie della Siberia, non avremmo subito la concorrenza americana. Non parliamo dell'influenza politica che può derivarne, influenza enorme dal punto di vista della nostra situazione nell'Asia centrale, e delle nostre relazioni colla China; — e dall'altro punto di vista della prosperità generale della Siberia stessa, che finora rimase in uno stato di quasi isolamento. La sezione di cui fu decretata la costruzione è la più importante, perchè in attesa dello stabilimento della linea Kazan-Wladiwostok, il bacino di Volga-Kama si troverà ricongiunto a quello dell'Obi, e si schiuderà uno sbocco nelle ricche nostre contrade dalla parte meridionale dei Governi di Tobolsk, di Tomsk, e della provincia di Semipalatinsk. „

La stampa inglese rivolge ora nuovamente la sua attenzione alle notizie che giungono dall'Africa meridionale. Dopo la campagna contro lo Zululand, le autorità coloniali avevano deciso, per ragioni di prudenza, il disarmo di tutti gli Stati liberi e delle tribù confinanti col Natal, ma la popolazione del Basutoland si è rifiutata di sottomettersi a questa decisione. Sebbene i basutos siano già stati sconfitti in un primo scontro, e sebbene non v'abbia dubbio sulla loro sorte finale, pure sono gravi gli imbarazzi che essi procurano alle autorità coloniali. Essi dispongono di un esercito di 30 mila uomini, sono trincerati entro posizioni quasi inaccessibili ed hanno per sè le simpatie degli indigeni, mentre le autorità coloniali non sono in grado di opporre loro che le proprie forze, dopo che il governo della madre patria ha deciso di non più intervenire nei conflitti che il Natal potesse avere colle tribù vicine.

" Per ora, dice il *Times*, non è che una semplice nube, ma una nube da cui potrebbe sprigionarsi una tempesta. „

Il *Times* ha da Candahar, 19 settembre, che non si hanno notizie precise di Eyub Khan. Il generale Roberts è completamente rimesso in salute e fra breve partirà per l'Inghilterra; prima però attenderà l'arrivo del segretario degli esteri, il quale deve giungere da Quettah il 1° ottobre.

Quando tutto sia sistemato, nella vallata di Candahar rimarranno circa 10 mila uomini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 24. — Proveniente dalla Plata e dal Brasile è arrivato il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Buenos-Ayres, 21. — È giunto il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali.

Pietroburgo, 24. — Il *Golos* dice che la nomina di Barthélemy di Saint-Hilaire a ministro degli affari esteri indica che la Francia si asterrà di avere una parte attiva in Oriente, e che quindi bisogna cercare un'altra combinazione.

Parigi, 24. — I nuovi ministri hanno preso oggi possesso dei loro portafogli.

Il presidente Grévy è partito questa mattina pel Jura.

Londra, 24. — Il *Daily Telegraph* dice che il conte di Hatzfeld, rispondendo all'ultima circolare turca, dichiarerà oggi alla Porta che, se Dulcigno sarà ceduta entro tre o quattro giorni, la dimostrazione navale non avrà più luogo, e saranno garantiti i diritti degli abitanti dei territori ceduti.

Londra, 24. — Lo scià di Persia riconobbe Abdurrhaman come emiro.

Calcutta, 24. — La frana di Naintall cagionò la morte a 40 europei ed a molti indigeni, e fu prodotta dalle grandi pioggie.

Il *Times* dice che il principe Nikita partirà oggi per raggiungere l'esercito di Antivari.

L'inviato del viceammiraglio Seymour ritornerà oggi a Ragusa, ed assicurasi che egli rechi seco dispacci importanti.

Una decisione sarà presa ventiquattro ore dopo che i montenegrini si saranno fortificati.

Lo *Standard* dice che l'inondazione del Nilo è soddisfacente come nelle annate medie, e che i raccolti sono pure abbastanza soddisfacenti.

Reggio Emilia, 24. — L'Esposizione freniatrica è perfettamente riuscita.

Vi concorsero i Manicomi di Roma, Torino, Aversa, Mombello, Reggio, Macerata, Ferrara, Voghera e Siena, nonchè molti costruttori di materiale tecnico scientifico.

Vienna, 24. — La *Corrispondenza Politica* riceve da buona fonte un telegramma di Costantinopoli il quale dichiara essere falso che la Porta abbia consegnato ieri agli ambasciatori la nota segnalata dal telegrafo. Furono invece due aiutanti di campo del sultano i quali, ieri l'altro, fecero a tutti gli ambasciatori una comunicazione verbale sulle condizioni per la consegna di Dulcigno, le quali sono contenute nella pretesa nota. Gli ambasciatori, non potendo considerare questa espressione dell'opinione privata del sultano come un atto ufficiale della Porta, dichiararono all'unanimità che la comunicazione era indiscutibile. I circoli diplomatici credono che l'incidente sia chiuso.

Parigi, 24. — Il ministro per gli affari esteri indirizzò agli agenti diplomatici francesi la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia del presidente della Repubblica al ministero degli affari esteri, mio primo dovere è di pregarvi di assicurare il governo presso il quale voi siete accreditato, che il nuovo gabinetto non cambierà punto la politica estera del gabinetto precedente.

« La Francia non diede mai maggior valore al mantenimento della pace, così feconda per la sua prosperità e il suo onore.

« Questo sistema inaugurato dalla saggezza di Thiers, del quale io fui amico così lungo tempo, fu seguito con costanza da 10 anni e diede eccellenti risultati.

« Noi resteremo fedeli ad una così felice tradizione e faremo di tutto per sviluppare vieppiù i buoni rapporti che la Repubblica francese mantiene cogli altri governi.

« In quanto a me, personalmente, io vi applicherò tutte le mie forze, e calcolo per aiutarmi in questo mandato patriottico sul concorso più devoto di tutti i rappresentanti della nostra diplomazia. »

Parigi, 24. — Ieri fu spedita una lettera-circolare del ministro Constans, in risposta alla dichiarazione dei capi delle Congregazioni.

La *Liberté* crede che il termine accordato alle Congregazioni sarà di dieci giorni, e che le misure prese si applicheranno secondo le circostanze.

Assicurasi che il nuovo gabinetto confermerà le istruzioni date al comandante della squadra francese a Dulcigno dal gabinetto precedente.

Parigi, 24. — Il *Soir* pubblica un telegramma di Costantinopoli, il quale crede che la squadra internazionale agirà energicamente lunedì venturo contro Dulcigno. Il telegramma soggiunge che la sola squadra francese si asterrà da qualsiasi atto di ostilità.

Ragusa, 24. — Il console inglese di Scutari giunse oggi a Ragusa. Gli altri decisero di restare a Scutari.

Riza pascià, attendendo istruzioni da Costantinopoli, non diede

alcuna risposta al capitano Walter Kern, inviato dal viceammiraglio Seymour.

Entro Dulcigno non trovansi truppe regolari turche, ma due battaglioni, accampati a due chilometri da quella città, fraternizzano cogli albanesi.

I montenegrini di Podgorizza imprigionarono 20 mussulmani che ricusavano di combattere ed erano sospetti di connivenza colla Lega albanese. Regna a Podgorizza una grande agitazione.

Buda-Pest, 24. — Nella conferenza tenuta dal partito liberale, il barone Perenyi propose la nomina di una Commissione centrale per dare al partito una organizzazione più solida.

Il ministro Trefort dichiarò di accettare questa proposta, ma chiese che la questione, essendo importante, fosse aggiornata fino al ritorno di Tisza.

Londra, 25. — Il *Times* annunzia che l'*ultimatum* ha prodotto una vera costernazione a Costantinopoli. Il sultano sperava sempre che l'azione comune delle potenze incontrerebbe ostacoli.

Panama, 25. — Si annunzia che un terremoto ebbe luogo a Valparaiso il 13 corrente.

Corre voce che la città di Illapel sia stata distrutta e che il numero dei morti ascenda a 200.

Secondo un'altra voce, i chileni avrebbero bombardato Callao il 31 agosto.

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — Il 29 corrente, alla presenza di S. M. il Re, avrà luogo nel R. Cantiere di Castellammare il varo della Regia corazzata *Italia*.

Movimenti militari. — Nell'*Italia Militare* del 25 corrente si legge:

L'arrivo in Roma del 2° battaglione del 1° reggimento bersaglieri, proveniente da Forlì, ha dato luogo, la sera del 23 corrente, ad una dimostrazione la quale, essendo una nuova prova di quell'unanime sentimento di simpatia e d'affetto che unisce indissolubilmente la Nazione all'Esercito, è certamente riuscita a questo assai cara e lusinghiera.

Riguardo poi all'equivoco che, non sappiamo in qual modo, pare sia avvenuto circa l'ora d'arrivo in Roma del battaglione, siamo in grado di affermare, a scanso di qualsiasi men fondata interpretazione, che il viaggio del battaglione stesso venne effettuato precisamente secondo l'itinerario che era stato all'uopo prestabilito fin dal 19 corrente dall'autorità militare cui spettava di provvedere al movimento, senza alcuna posteriore modificazione: itinerario che stabiliva l'arrivo in Roma per le ore 12 37 pomeridiane.

Brigate di cavalleria. — A datare dal 1° ottobre prossimo le sotto accennate brigate di cavalleria saranno composte nel modo per ciascuna indicato:

1ª brigata — reggimenti Saluzzo (12°) e Lodi (15°).

3ª id. — id. Novara (5°), Montebello (4°) e Vittorio Emanuele (10°).

7ª id. — id. Nizza (1°) e Piemonte Reale (2°).

9ª id. — id. Piacenza (18°) e Roma (20°).

Firenze e l'Esercito. — Nella *Nazione* del 24 si legge:

L'on. nostro sindaco ha ricevuto da Roma una lettera del luogotenente generale Mezzacapo, direttore delle grandi manovre, nella quale si ringrazia la città di Firenze per la gentile e affettuosa accoglienza fatta alle truppe che presero parte alla rivista.

E il principe don Tommaso Corsini ha replicato, significando che Firenze era lieta e superba di aver dato ospitalità ai nostri soldati, e di avere avuta una nuova occasione di affermare in modo solenne il suo affetto inalterato al Re e all'Esercito.

La festa di Castelfidardo. — Il *Corriere delle Marche* scrive in data del 20:

Un sole splendido illuminava ieri le storiche colline di Castelfidardo, alle quali traeva da ogni banda la gente di ogni condizione, di ogni paese.

Il monumento ai caduti era attorniato da lauri e da sempreviví. Attorno erano costruiti i palchi, addobbati con bandiere nazionali e cogli stemmi delle città marchigiane.

Sei bande musicali alternavano mesti concenti al suono degli inni patriottici: erano le bande musicali di Ancona, Loreto, Osimo, Castelfidardo, Sirolo e Recanati.

La colonna interna del monumento era sormontata da bandiere e dalla stella dei reduci anconitani. Sotto erano appese una ghirlanda pure offerta dai reduci e un disco funebre superbo fabbricato a Parigi ed offerto dalla Società operaia di Castelfidardo.

Attorno attorno, sui cippi funebri, erano appese ghirlande e sui pennoni infisse le bandiere delle rappresentanze.

Lungo sarebbe l'enumerare tutti quanti i Municipi, le Associazioni e i Corpi morali rappresentati. Parlarono vari oratori. Furono poi inviati telegrammi al Re e a Garibaldi. Fu pure cantato un inno scritto per la circostanza. Finita la cerimonia, la folla invase il recinto del monumento.

La sera a Castelfidardo ci fu illuminazione, fuochi d'artificio, musica e teatro: cose tutte che lasciarono impressione gradita del paese agli accorrenti in sì bella giornata.

Beneficenza. — Leggesi nel *Giornale di Udine* del 23 che la signora Giovanna Pascolini vedova Signori, morta in Tricesimo il 19 corrente, lasciò 10,000 lire a quella Congregazione di Carità.

I fallimenti in Italia. — Dal *Bollettino dei Fallimenti* pubblicato per cura della Direzione dell'industria e del commercio risulta che nei mesi di maggio e giugno 1880 si ebbero 104 sentenze dichiaratrici di fallimento, una sentenza di riabilitazione, 7 sentenze di revoca o di annullamento, e 95 sentenze di omologazione del concordato o di scusabilità del fallito passate in giudicato.

Lo stesso *Bollettino* ci apprende che, nel primo semestre del 1880, le sentenze con le quali venne dichiarato il fallimento furono 385, le sentenze di riabilitazione 1, le sentenze di revoca o di annullamento 16, e 257 le sentenze di omologazione del concordato o di scusabilità del fallito che passarono in giudicato.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 2 all'8 corrente passarono i Dardanelli 40 bastimenti per la maggior parte carichi di granaglie, cioè 34 vapori e 6 velieri.

I suddetti 40 bastimenti erano diretti:

6 per Marsiglia — 3 per Hull — 2 per Rotterdam — 6 per Gibilterra — 2 per Smirne — 1 per Nizza — 1 per Nuova York — 1 per Amburgo — 6 per Malta — 3 per Anversa — 1 per Lyn — 1 per Leith — 2 per Dunkerque — 2 per l'Inghilterra — 1 per Liverpool — 1 per Brema — 1 per Napoli.

Statistica svizzera. — Da una recente pubblicazione del Consiglio federale risulta che in Isvizzera nel 1879, sopra una popolazione presunta di 2,898,493 individui, ebbero luogo 19,450 matrimoni, 86,180 nascite, 63,681 morti. Il numero dei morti per caso fu di 1386 uomini e 333 donne, in tutto 1719. Ebbero parimenti a lamentarsi 701 suicidii, di cui 606 uomini e 95 donne. Le morti causate da delitti furono 88.

Le cartucce alimentari. — Fra le varie esperienze che furono fatte nelle recenti grandi manovre dell'esercito austriaco

per assicurare l'alimentazione regolare e sana del soldato in campagna, merita d'esserne citata una che, se realizzerà le promesse dell'inventore, darà la soluzione definitiva dell'arduo problema. Si tratta d'una trasformazione dell'antica salsiccia ai piselli. Il modello messo alla prova consiste in una scatola tubolare metallica dalle pareti sottilissime, divisa in tre sezioni mediante due strozzamenti che permettono di frazionarla. Questi tre scompartimenti formano tre capsule di varia capienza, contenenti: la prima un pezzo di bue marinato, la seconda una minestra di legumi concentrati mediante un nuovo processo, la terza un caffè e latte condensato, che, come la minestra, può essere preparato in alcuni minuti con poca acqua calda. Questa specie di cartuccia alimentare occupa sì poco posto, che il soldato può, senza aumento sensibile di carico, munirsi di razioni viveri per una settimana. Inutile aggiungere che queste conserve non dispensano dall'uso della galletta.

Esposizione internazionale di lane a Londra. — Al Palazzo di Cristallo presso Londra avrà luogo dal giugno all'ottobre del 1881 una Esposizione internazionale della industria delle lane, manifatture in lane e prodotti similari. La progettata Esposizione offrirà agli acquirenti e ai fabbricanti di lane una vantaggiosa occasione per esaminare e confrontare questo prodotto così importante, e per ottenere tutti i particolari relativi al progresso, al perfezionamento degli apparecchi e macchine per lavorare la lana.

Gli italiani che volessero prender parte a tale Esposizione dovranno dirigere le loro lettere al signor P. L. Simmonds, soprintendente del dipartimento dell'Esposizione internazionale al Palazzo di Cristallo, Sydenham.

Pirati cinesi. — Il *Globe* di Londra annunzia che lettere spedite da Haiphong agli uffici del Lloyd recano la notizia che la nave *Mayenne*, nave da guerra annamita a vapore, partita il 18 luglio da Haiphong per Tien-Tsin, con un carico di riso per conto del governo, fu catturata da pirati cinesi appena fuori del porto.

La cannoniera francese *Surprise* è partita per dare la caccia a quei filibustieri.

Decessi. — Venerdì sera, a Londra, nella grave età di 84 anni, cessava di vivere sir Fitzroy Kelly, uno dei principali funzionari del tesoro, ex-membro del Parlamento per Cambridge ed Ipswich, avvocato generale d'Inghilterra sotto le amministrazioni di sir Roberto Peel e del defunto lord Derby, e procuratore generale dal 1858 al 1859.

Fu in questa ultima qualità che sir Fitzroy Kelly ebbe una gran parte nel processo del dott. Bernard, accusato di complicità nell'attentato di Felice Orsini, e che venne assolto dal giurì.

— A Messico è morto il generale di divisione José Maria Yanez, che, nel 1857, fece andare a monte la conquista della Sanora, tentata da una banda di filibustieri capitanati dal conte di Raousset-Boulbon che, essendo caduto prigioniero, venne fucilato.

Il generale Yanez incominciò la sua carriera da soldato semplice, sotto Guerrero, negli ultimi anni della guerra dell'Indipendenza; trovavasi a Tampico quando le truppe messicane sconfissero completamente Barradas, fu ferito a Vera Cruz a fianco di Sant'Anna nel mentre che la squadra dell'ammiraglio Baudin mitragliava quella città. Nel 1863 egli trovavasi a Puebla, sotto gli ordini di Comonfort, durante l'assedio di questa città da parte dell'armata francese. Stabilitosi a Messico il governo imperiale, il generale Ybanez vi aderì, e, fino alla morte dell'imperatore Massimiliano continuò ad essere uno dei più fidi suoi partigiani.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di agosto 1880

Apresi il mese con un forte centro di depressione sulla Scandinavia, ed in Italia, toltone l'estremo sud, vi è un'area di debole depressione (756).

La depressione accentuasi vieppiù il 2, ed il centro di essa giace su quel di Milano (752). Avvengono in tal dì moltissimi temporali, alcuni nocivi, tutti nell'alta Italia. Le basse pressioni il 4 deviano dalla penisola e portansi nella Transilvania, e però ruotano da noi i venti da W a NW e N. Le pressioni, che erano cresciute il 5 e 6, abbassano il 7, perchè esiste un centro di depressione fra Praga e Vienna; correnti meridionali nella media e bassa Italia; scirocco nella Sicilia e la solita polvere rossastra unita alla pioggia.

Il 10 vi è sulla Francia una larga area anticiclonica (771), la quale eleva il barometro di assai nell'Italia.

La seconda decade fu eccessivamente temporalesca, e copiosa la pioggia raccolta durante i temporali.

L'11, temporali nella provincia di Porto Maurizio; il 13, cielo quasi dappertutto sereno e temperatura crescente. Il 14 una depressione occupa la valle del Po, e una serie di temporali, specialmente il 15, avvengono nell'alta Italia. La temperatura, eccettuate lievi oscillazioni, andò sempre crescendo durante la seconda decade, e lo stato del cielo fu generalmente nuvoloso.

Il 21 avviene qualche temporale sulla sinistra del Po, il 22 pochissimi temporali nel Veneto, il 23 numerosi nell'alta Italia. Il 29 esiste una leggera depressione presso Algeri, la quale nel giorno seguente rinforza e giace sulla Corsica (755); in causa di questa depressione scoppiano nella notte 29-30 furiosi temporali nella media Italia. Questa burrasca, il cui centro passò per Roma, più o meno fece sentire la sua influenza in tutta Italia, ma la meteora raggiunse il massimo di forza attraversando il Lazio nelle prime ore antimeridiane del 30.

I danni maggiori ebbe a risentirli quel di Velletri, ove furonvi ben 75 case più o meno danneggiate.

Piovoso oltre ogni modo e temporalesco fu l'agosto di questo anno, e valga a comprovare ciò la seguente tabella *A*.

Tab. A — *Acqua caduta in millimetri durante l'agosto* 1879 *e* 1880.

Stazioni	1879	1880	Differenza 1880-1879
Udine . . . . mill.	72,2	188,9	+116,7
Vicenza	71,2	121,4	+ 50,2
Milano	10,6	226,8	+216,2
Venezia	45,1	70,3	+ 25,2
Padova	31,9	127,3	+ 95,4
Pavia	31,0	178,8	+147,8
Torino	43,0	305,4	+262,4
Rovigo	10,6	162,2	+151,6
Alessandria	25,2	63,1	+ 37,9
Ferrara	0,0	187,1	+187,1
Parma	0,0	81,0	+ 81,0
Modena	1,8	104,1	+102,3
Bologna	32,0	112,0	+ 80,0

Genova	3,0	106,0	+103,0
Mondovì	12 3	76,1	+ 63,8
Pesaro	20,6	172,1	+151,5
Porto Maurizio	0,0	197,3	+197,3
Firenze	1,8	47,4	+ 45,6
Urbino	0,0	121,4	+121,4
Ancona	2,8	66,4	+ 63,6
Livorno	7,0	161,2	+154.2
Siena	10,2	118,8	+108,6
Aquila	25,0	62,9	+ 37,9
Roma	1,0	62,2	+ 61,2
Potenza	1,2	50,6	+ 49,4
Lecce	0,0	83,8	+ 83,8
Cosenza	0,0	32,7	+ 32,7
Cagliari	0,0	3,3	+ 3,3
Palermo	0,0	12,4	+ 12,4
Riposto	0,0	4,1	+ 4,1
Caltanissetta	6,7	1,7	— 5,0
Siracusa	0,0	2,6	+ 2,6
Modica	12,8	0,6	— 12,2

Egli è indubbio dai numeri precedenti che, se per le isole, l'agosto 1880 ebbe carattere udometrico normale, non così devesi dire per la media ed alta Italia, nelle quali l'acqua raccolta fu di molto superiore al valore medio d'agosto di un lungo periodo d'anni. La distribuzione poi per decade fu molto disuguale, così scorgesi dalla tabella *B*.

Tab. B. — *Acqua caduta per decadi nell'agosto* 1880 *espressa in millimetri.*

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade
Udine . . . . . mill.	111,9	37,0	40,0
Vicenza	59,5	20,0	41,9
Milano	31,6	37,5	157,7
Venezia	19,3	10,5	40,5
Padova	41,2	13,2	72,9
Pavia	13,1	30,6	135,1
Torino	63,8	43,0	198,6
Rovigo	26,5	31,5	104,2
Alessandria	20,2	1,9	41,0
Ferrara	26,8	0,2	160,1
Parma	16,3	0,7	64,0
Modena	19,7	6,5	77,9
Bologna	32,0	5,0	75,0
Genova	73,5	10,5	22,0
Mondovì	12,8	2,5	60,8
Pesaro	41,5	0,0	130,6
Porto Maurizio	26,9	54,0	116,4
Firenze	21,4	2,2	23,8
Urbino	37,0	24,4	60,0
Ancona	14,3	0,0	52,1
Livorno	38,2	0,0	123,0
Siena	68,4	0,0	50,4
Aquila	40,7	3,7	18,5
Roma	4,7	gocce	57,5
Potenza	18,8	13,3	18,5
Lecce	3 9	46,8	33,1
Cosenza	31,3	0,0	1,4
Cagliari	0,4	2,3	0,6
Palermo	3,6	0,0	8,8
Riposto	3,9	0,0	0,2
Caltanissetta	0,9	0,8	0,0
Siracusa	2,6	0,0	0,0
Modica	0,0	0,0	0,6

Se si prende il valore medio della quantità d'acqua caduta nell'agosto d'un largo periodo d'anni, si hanno per alcune stazioni i seguenti valori:

Stazioni	Agosto	Periodo
Vicenza . . . . . mill.	84,09	di anni 21
Milano	82,44	» 116
Padova	66,16	» 155
Urbino	79,24	» 25
Napoli	30,53	» 59
Palermo	9,13	» 73

Facendo ora il raffronto coll'agosto del 1880 per le medesime stazioni, si hanno le seguenti differenze prese nel senso (1880-periodo):

Stazioni	Differenza
Vicenza . . . . mill.	+ 37,3
Milano	+ 144,4
Padova	+ 61,1
Urbino	+ 42,2
Palermo	+ 3,3

Passando ora all'elemento termico porgiamo da prima nella tabella *C* la media temperatura del quattordicennio 1866-1879 di agosto per alcune stazioni da Udine a Palermo.

Tab. C — *Media temperatura del quattordicennio* 1866-79 (*Agosto*).

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese
Udine	23°,3	22°,9	21°,7	22°,6
Milano	23,5	23,6	22,6	23,2
Padova	»	»	»	22,9
Pavia	23,7	23,8	22,7	23,4
Torino	22,4	22,3	21,4	22,0
Alessandria	23,4	23,4	22,2	23,0
Modena	24,1	24,0	22,9	23,7
Genova	24,9	24,9	24,1	24,6
Mondovì	21,1	21,0	19,8	20,6
Firenze	24,8	24,6	23,6	24,3
Ancona	26,0	25,8	24,9	25,6
Livorno	24,5	24,5	23,5	24,2
Siena	23,7	23,6	22,3	23,2
Roma	24,6	24,7	23,7	24,3
Napoli S. R.	24,3	24,4	23,6	24.1
Palermo	25,8	25,6	25,3	25,6

I numeri precedenti paragonati coi corrispondenti di agosto 1880 diedero le seguenti differenze nel senso (1880-quattordicennio):

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese
Udine	— 3°,2	— 2°,0	— 1°,1	— 2°,0
Milano	— 2,1	— 0,9	— 1,5	— 1,5
Padova	»	»	»	— 2,0
Pavia	— 2,3	— 1,1	— 1,7	— 1,7
Torino	— 1,6	— 0,1	— 1,2	— 0,9
Alessandria	— 2,4	— 0,6	— 1,1	— 1,4
Modena	— 2,4	— 1,2	— 1,7	— 1,8
Genova	— 2,3	— 2,5	— 1,2	— 2,0
Mondovì	— 2,3	— 0,8	— 1,4	— 1,5
Firenze	— 2,7	— 2,0	— 0,2	— 1,6
Ancona	— 3,0	— 2,1	— 1,4	— 2,2
Livorno	— 2,3	— 1,4	— 0,2	— 1,3
Siena	— 3,5	— 2,3	— 0,4	— 2,0
Roma	— 1,3	— 1,0	+ 0,7	— 0,5
Palermo	— 0,5	— 0,8	+ 2,2	+ 0,3

Il precedente quadro è assai eloquente, e mostra che sì per decade che per mese la temperatura d'agosto 1880 fu in-

feriore alla media d'un largo periodo; e questa differenza, più sentita nella prima che nelle altre due decadi, fu generale, quando non vogliasi fare eccezione per la Sicilia, dove avendo mancato quasi del tutto i temporali la temperatura si tenne normale. La causa quindi di tale temperatura relativamente bassa devesi ascrivere ai successivi rimescolamenti d'aria occasionati dai frequentissimi temporali nell'alta e media Italia.

Porgiamo ora nella tabella *D* le medie temperature decadiche e mensili d'un gran numero di stazioni per agosto 1880.

Tab. D. — (*Agosto* 1880.)

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese
Udine	20°,1	20°,9	20°,6	20°,6
Vicenza	20,8	22,1	20,5	21,1
Milano	21,4	22,7	21,1	21,7
Venezia	21,2	22,3	20,6	21,3
Padova	20,5	21,6	20,5	20,9
Pavia	21,4	22,7	21,0	21,7
Torino	20,8	22,2	20,2	21,1
Rovigo	21,1	22,1	20,7	21,3
Alessandria	21,0	22,8	21,1	21,6
Ferrara	21,9	23,2	21,5	22,2
Parma	21,5	23,2	21,3	22,0
Modena	21,7	22,8	21,2	21,9
Bologna	22,9	23,6	22,6	23,0
Genova	22,6	22,4	22,9	22,6
Mondovì	18,8	20,2	18,4	19,1
Pesaro	22,1	22,0	22,0	22,0
Porto Maurizio	22,5	22,2	22,7	22,5
Firenze	22,1	22,6	23,4	22,7
Urbino	20,4	20,3	20,5	20,4
Ancona	23,0	23,7	23,5	23,4
Livorno	22,2	23,1	23,3	22,9
Siena	20,2	21,3	21,9	21,2
Aquila	19,4	19,6	21,1	20,1
Roma	23,3	23,7	24,4	23,8
Napoli S. R.	22,8	23,3	24,4	23,5
Potenza	18,7	18,3	21,2	19,5
Lecce	24,7	23,0	24,4	24,0
Cosenza	25,1	23,1	25,5	24,6
Cagliari	25,2	24,1	26,3	25,2
Palermo	25,3	24,8	27,5	25,9
Riposto	26,8	26,1	27,2	26,7
Caltanissetta	23,3	23,9	27,0	24,8
Siracusa	26,4	24,8	27,5	26,3
Modica	24,7	25,4	25,8	25,3

Seguono da ultimo nella tabella *E* gli estremi termografici di molte stazioni.

Tab. E — *Estremi termografici* (*Agosto* 1880).

Stazioni	Massimo	Giorno	Minimo	Giorno	Escursione mensile
Udine	29°,1	25	13°,2	10	15°,9
Vicenza	28,4	20	14,2	5	14,2
Milano	30,5	14	14,1	31	16,4
Venezia	27,4	6	14,3	4	13,1
Padova	27,9	8	13,8	5	14,1
Pavia	29,9	14	13,8	4	16,1
Torino	28,4	13, 18	13,9	30, 31	14,5
Rovigo	31,5	1	14,0	4	17,5
Alessandria	30,1	18	13,0	4	17,1
Ferrara	31,4	13	14,1	31	17,3
Parma	30,5	15	13,3	31	17,2
Modena	30,2	18	11,6	30	18,6
Bologna	30,5	6	13,5	31	17,0
Genova	29,5	28	16,3	11	13,2
Mondovì	28,2	18	11,8	31	16,4
Pesaro	31,4	22	14,1	12	17,3
Porto Maurizio	27,5	1	13,4	12	14,1
Firenze	32,2	21	13,0	12	19,2
Urbino	30,1	1	12,8	4	17,3
Ancona	31,3	1	16,3	3	15,0
Livorno	29,0	5, 6	11,3	3	17,7
Siena	30,1	1	13,5	4	16,6
Aquila	31,2	1	11,6	5	19,6
Roma	32,2	24	13,9	4	18,3
Potenza	30,1	1	9,8	11	20,3
Lecce	35,8	1	15,8	11	20,0
Cosenza	36,0	1	11,3	11	24,7
Cagliari	32,9	25	16,3	12	16,6
Palermo	37,0	1	16,8	12	20,2
Riposto	34,0	24	18,0	12	16,0
Caltanissetta	34,3	24	15,5	11	18,8
Siracusa	34,4	22	18,3	11	16,1
Modica	37,2	24	17,2	8	20,0

Seguono i consueti quadri meteorici dell'Osservatorio:

AGOSTO 1880.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	6	agosto	763mm,2	ore	9 —	antimeridiane
»	13	»	760mm,7	»	9 30	»
»	17	»	761mm,4	»	8 45	»
»	28	»	764mm,3	»	8 —	»

Minimi.

A dì	3	agosto	752mm,3	ore	1 35	pomeridiane
»	7	»	754mm,0	»	3 —	antimeridiane
»	14	»	757mm,5	»	5 —	pomeridiane
»	19	»	757mm,7	»	5 30	»
»	30	»	756mm,4	»	6 —	antimeridiane

Massimo assoluto 764mm,3 il giorno 28
Minimo assoluto 752mm,3 il giorno 3
Differenza 12mm,0.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	757,20	24,42	28,54	18,02	31,3
2ª	759,87	24,85	29,37	17,63	37,4
3ª	761,55	25,44	29,20	19,37	36,0
Mese	759,61	24,93	29,04	18,37	35,7

Mass. ass. termometrico 32°,2 il giorno 24
Min. ass. termometrico 13°,9 il giorno 4
Differenza 18°,3.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	280,0	21,5	4,1	5,2	4,4	3,0
2ª	185,9	22,6	3,2	2,4	2,7	0,7
3ª	161,2	17,4	5,3	5,5	4,3	3,1
Mese	207,5	20,4	4,2	4,4	3,8	2,3

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	11,81	54,0	10,8	3	4,7
2ª	12,98	56,7	8,4	1	p. goccie
3ª	14,18	60,7	6,5	5	57,5
Mese	13,03	57,3	8,9	9	62,2

Dall'Osservatorio dell'Ufficio centrale di meteorologia, li 15 settembre 1880.

Il Vicedirettore: MILLOSEVICH.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Letto l'articolo 225 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, con cui si dichiara, in massima, la pubblica utilità per le opere delle vie ferrate pubbliche;

Letto l'articolo 1 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, con cui è stata autorizzata la costruzione della linea compresa nella tabella *A* annessa alla stessa legge, *Roma all'Aquila-Sulmona*;

Ritenuto come dichiarato il principio di utilità pubblica per la costruzione di siffatta linea, in forza del combinato disposto dei due ora menzionati articoli di legge;

Esaminati i piani particolareggiati delle opere e delle espropriazioni da seguire nei comuni di Tivoli e di Mandela;

Tenute presenti le istruzioni impartite dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle vie ferrate, per le quali i detti due piani particolareggiati si devono considerare come approvati dall'autorità competente, con le disposizioni stesse che approvarono i relativi progetti di appalto, ai quali i piani ond'è parola erano annessi;

Letti gli articoli 17, 18, 24 e 25 della legge 25 giugno 1865, numero 2359,

Decreta:

I piani particolareggiati indicati di sopra rimarranno depositati, agli effetti dei menzionati articoli di legge, ciascuno nella segreteria del rispettivo comune di Tivoli o di Mandela, per lo spazio di quindici giorni a contare dal giorno venticinque di questo mese.

Essi piani particolareggiati constano: del piano parcellario dei terreni e degli edifizi da espropriarsi e dell'elenco dei proprietari dei terreni e edifizi da espropriarsi, con la indicazione delle somme offerte ai detti proprietari.

Roma, li 25 settembre 1880.

Per il Prefetto: WINSPEARE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 15,4	1/4 coperto	Massima 23°,0. Minima 14°,2.
Venezia	+ 16,0	tutto coperto	Massima 18°,1. Minima 13°,0.
Torino	+ 13,8	nebbioso	Massima 24°,0. Minima 12°,4.
Modena	+ 16,0	tutto coperto	Massima 24°,0. Minima 13°,3. Ieri vento da SW a NE.
Genova	+ 18,4	1/4 coperto	Massima 22°,3. Minima 16°,8.
Pesaro	+ 15,7	tutto coperto	Massima 21°,6. Minima 15°,1. Ieri caligine
Porto Maurizio	+ 17,3	tutto coperto	Massima 23°,6. Minima 17°,0.
Firenze	+ 16,0	1/4 coperto	Massima 24°,0. Minima 15°,0.
Urbino	+ 17,0	1/2 coperto	Massima 20°,9. Minima 15°,1.
Livorno	+ 18,0	tutto coperto	Massima 23°,5.
Città di Castello	+ 14,1	1/4 coperto	Massima 23°,0. Minima 10°,3. Nebbia umida nella notte.
Camerino	+ 13,7	3/4 coperto	Massima 19°,5. Minima 13°,8.
Aquila	+ 10,0	3/4 coperto	Massima 20°,9. Minima 9°,2.
Roma	+ 15,8	8/10 coperto	Massima 24°,5 Minima 15°,0. Ieri fra giorno prima cirri, poi velato.
Foggia	+ 18,5	3/4 coperto	Massima 26°,2. Minima 14°,5. Vento forte nella notte.
Napoli (Capodimonte)	+ 18,4	1/2 coperto	Massima 23°,3. Minima 17°,2.
Potenza	+ 12,1	1/4 coperto	Massima 19°,9. Minima 11°,0.
Lecce	+ 18,6	1/2 coperto	Massima 23°,0. Minima 14°,3. Nebbia rara all'orizzonte.
Cosenza	+ 17,8	1/4 coperto	Massima 23°,2. Minima 11°,8.
Cagliari	+ 21,0	sereno	Massima 28°,0. Minima 18°,0.
Catanzaro	+ 19,2	3/4 coperto	Massima 23°,6. Minima 13°,6. Vento forte ieri dopo mezzodì.
Messina	+ 22,1	3/4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 19,6	1/4 coperto	Massima 26°,0. Minima 15°,2.
Caltanissetta	+ 18,8	sereno	Massima 24°,6. Minima 15°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 settembre 1880.

Esiste una depressione sul Mar Nero (750 mm. Odessa), che per la sua cresciuta energia fece abbassare il barometro in Italia da 1 a 4 mm. Le pressioni sono in Italia essai livellate fra 759 e 761 mm. Sotto l'influenza della stessa depressione abbassò il barometro di 4 mm. anche a Mosca, dove ancora vi sono le più alte pressioni (769 mm.). Ieri in Italia cielo nuvoloso e quasi dappertutto calma. Oggi venti debolissimi o calma, moderato soltanto a Catanzaro e a Messina. Mare agitato soltanto a Po di Primaro, altrove calmo o mosso. Cielo coperto al nord; nuvoloso al sud. Ancora buon tempo tendente al variabile.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,8	759,5	759,0	760,7
Termomet. esterno (centigrado)	15,8	24,2	24,6	19,8
Umidità relativa....	91	56	53	79
Umidità assoluta...	12,21	12,51	12,27	13,63
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW 0	NNW. 0	WSW. 9	SW. 0
Stato del cielo........	8. veli-strati nebb.	6. veli cumuli	2. cumuli-veli	1. nubi all'orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,9 C. = 19,9 R. | Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 25 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 80	92 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	99 60
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	930 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2425 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1340 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	664 50	662 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	970 »
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	618 »
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 »	500 »	494 »	493 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	1025 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	815 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	463 50
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	297 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 62½	109 37½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 82	27 77	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 14	22 12	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0|0 - 2° semestre 1880 94 95 cont., 94 87 1|2, 85, 75, 72 1|2, 70 fine.

Banca Generale 664 50, 661 75 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 493 50.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno undici novembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, sulla istanza di Bedoni Raniero, di Roma, ed a carico di Milani Angelo, di Segni, si procederà, in base ai prezzi di perizia, al 1° incanto per la vendita dei seguenti fondi, posti nel territorio di Segni, cioè:

1. Terreno pascolivo, vignato e seminativo, della superficiale quantità di ettari 1, are 54 e centiare 56, pari a quarte 3, scorzo uno e quartucci uno e mezzo, misura locale, valutato lire 324 60.

2. Terreno prativo, della superficiale quantità di are 20 50, pari a scorzo 1 e quartucci 3, misura locale, valutato lire 82 93.

3. Terreno castagneto, della superficiale quantità di are 70 80, pari a quarta una, scorzi due e mezzo quartuccio, con 18 piante di castagno della età di circa 30 anni, valutato lire trecentocinquantadue e centesimi sessantatre (L. 352 63).

4. Terreno pascolivo, in contrada Pratare, della superficiale quantità di ettari 1 67, pari a quarte 3, scorzi 2 e quartucci 2, valutato a lire centonovantanove e centesimi novantadue (L. 199 92).

5. Terreno castagneto, della superficiale quantità di ettari 1 27 5, pari a quarte 2 e scorzi 3, misura locale, con 32 piante di castagno dell'età di circa anni 30, valutato lire 133 29.

6. Terreno seminativo, della superficiale quantità di are 10 20, pari a quartucci tre e mezzo, misura locale, valutato lire 50 36.

7. Terreno pascolivo, della superficiale quantità di are 40, pari a scorzi 3 e quartucci 2, misura locale, valutato lire 48 25.

8. Terreno pascolivo, della superficiale quantità di are 3 60, pari a quartucci 1 1/4, con quattro piante di castagno, valutato lire 17 81.

9. Terreno seminativo, della superficiale quantità di ettari 1 84 10, pari a quarte 3, scorzi 3, quartucci 3 3/4, valutato lire 1098 05.

10. Due ambienti a pianterreno ad uso di bottega, in Segni, valutati lire 580 37.

11. Ambiente terreno ad uso di bottega, in Segni, valutato lire 341 27.

I suddetti fondi saranno venduti a corpo e non a misura, come si posseggono attualmente dal debitore, e con tutte le servitù attive e passive che vi sono inerenti.

L'incanto si aprirà in undici lotti separati, sul prezzo ad ognuno attribuito come sopra dalla perizia Pipini.

L'oblatore dovrà depositare anticipatamente in cancelleria, oltre un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, le seguenti somme per le spese approssimative di asta, cioè: pel primo lotto lire 120, pel secondo lire 90, pel terzo lire 120, pel quarto lire 100, pel quinto lire 90, pel sesto lire 80, pel settimo lire 80, per l'ottavo lire 50, pel nono lire 200, pel decimo lire 150, per l'undecimo lire 120.

Per quant'altro non è preveduto nelle su trascritte condizioni, si osserveranno le prescrizioni sancite dal Codice di procedura civile.

Velletri, 18 settembre 1880.

5112 Il cancelliere LEONI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.
AVVISO.

Questo Tribunale di commercio con sentenza del giorno 11 corrente mese di settembre ha omologato il concordato avvenuto il dì 28 agosto prossimo scorso fra il fallito Beltramo Martino negoziante di seterie in Roma e la massa dei suoi creditori.

Roma, 22 settembre 1880.

5117 Il cancelliere REGINI.

N. 274.

Ministero dei Lavori Pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 12 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dei locali nei fabbricati Barberine, Hoffmann e Santa Teresa, per uso di uffici dell'Amministrazione centrale della Guerra e per l'esecuzione della facciata del Palazzo verso via Venti Settembre, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 579,435.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 25 marzo 1872, e relativi articoli addizionali delli 3 giugno 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darli compiuti entro giorni seicento naturali e consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa di Tesoreria provinciale di Roma dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 30,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dall'asta, oltre le persone indicate nell'ultimo capoverso dell'articolo 2° del capitolato generale, anche quelle colle quali abbia incontrato liti o forti divergenze per lavori eseguiti.

La cauzione definitiva è fissata in lire 80,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 settembre 1880.

5075 *Il Caposezione*: A. FORMICHI.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN TREVISO

Appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti della provincia

Avviso per miglioria
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta, in data del 31 agosto ultimo scorso, n° 17,854, per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti di questa provincia,

Si fa noto che nel primo incanto, oggi seguito, fu provvisoriamente aggiudicato il seguente lotto:

Lotto n° 2 per annuo canone di lire 14,255

e che la presentazione di migliori offerte, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 21, decorribili da oggi e scadenti alle ore dodici meridiane del giorno 12 ottobre p. v., giusta quanto è detto nell'avviso d'asta suindicato.

Dall'Intendenza delle Finanze, Treviso, addì 21 settembre 1880.

Visto — *L'Intendente*: BORGOMANERO.

5119 *Il Primo Segretario ff.*: L. DEDIN.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Ill.mo signor Presidente,

Il ricevitore del Registro di Alatri, sig. or Gennaro Pepe, quale rappresentante le Finanze dello Stato, fece notifica e precetto immobiliare alla signora Tagliaferri Chiara fu Carlo in Santachiara, proprietaria, domiciliata in Alatri, sin dal giorno 30 aprile corrente anno, per pagamento della complessiva somma di lire 119 72, seconda e terza rata, con interessi scaduti al 20 dicembre 1879, del prezzo del fondo qui appresso descritto, venduto alla medesima con verbale di incanto a schede segrete li 20 dicembre 1877. Tale precetto venne trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Frosinone il dì 23 luglio corrente anno, e dovendosi procedere alla espropriazione di quel fondo, quale è descritto nel precetto, così a termine dell'articolo 663 Codice procedura civile si chiede che la Signoria Vostra nomini un perito per la stima e valutazione del fondo medesimo che è il seguente:

Terreno seminativo, alberato, distinto in sez. 1ª nn. 311, 313, 315, in contrada Portadini, territorio di Alatri, superficie are 84 10.

Frosinone, 21 settembre 1880.

5115 Avv. T. GROSSI proc.

AVVISO
per concorso al posto di conservatore dell'Archivio distrettuale di Novi-Ligure.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Novi-Ligure,

Visto il decreto Ministeriale 24 agosto 1880, col quale si approva la pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Novi-Ligure;

Visto l'art. 91 del regolamento per l'esecuzione della legge notarile 25 maggio 1879 (testo antico), approvato con R. decreto 23 novembre 1879,

Rende noto doversi provvedere alla nomina del conservatore e tesoriere di questo Archivio, collo stipendio di lire 1600 e con cauzione rappresentante una rendita di lire 100.

Invita tutte le persone aventi i requisiti per essere nominate a tale ufficio, prescritti dall'articolo 88 di detta legge, a presentare le loro domande a questo Consiglio notarile nel termine di un mese, a cominciare dal giorno 19 corrente, sotto pena della decadenza dal concorso per coloro che presentassero domande spirato tal termine.

Diffida per ultimo coloro che già avessero presentate domande per conseguire tale ufficio, che le stesse si riterranno come non avvenute, dovendo presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante.

Novi-Ligure, 18 settembre 1880.

Il presid. G. B. MORASSI.

5081 Il segretario G. ALOISIO.

BANDO. 5143
per vendita di vigna.
(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il R. Tribunale civile e correzionale di Roma nell'udienza del 29 ottobre p. f., sull'istanza della Ditta Gaetano Riganti, in danno di Adelaide Marini, vedova Conti e vedova Antonini in secondi voti, anche come tutrice dei minorenni Nicolò, Lucia e Romolo Antonini, di Conti Giuseppa in Paolucci Gioacchino, e del sig. avvocato Attilio Bedini, curatore speciale deputato ai suddetti minori,

Si procederà alla vendita giudiziale del terreno vignato e cannetato, pascolivo e seminativo posto fuori Porta del Popolo, in prossimità del Ponte Milvio, in vocabolo Melafumo, della quantità superficiale di tavole 52 e cent. 11 circa, con i suoi fabbricati ed annessi, sul prezzo offerto di lire 4000, come meglio dal bando esistente nella cancelleria del Tribunale presso cui i creditori iscritti dovranno entro trenta giorni depositare le domande di collocazione.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta

per fornitura di stampati occorrenti alle Amministrazioni centrali.

Non avendo avuto effetto il deliberamento del giorno 9 settembre 1880 per la fornitura degli stampati compresi nei lotti 2° e 3°, di cui all'avviso d'asta 13 luglio 1880 e che vengono qui sotto indicati, si fa noto che nel giorno 11 ottobre 1880 all'una pomeridiana, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n° 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione della fornitura degli stampati suddetti (compresa la relativa carta, lineatura, legatura e cucitura) occorrenti alle Amministrazioni centrali in Roma. I due lotti, segnati col numero 2° e 3°, comprendono:

Il lotto 2° — *a*) Stampa di moduli diversi non compresi nel lotto primo (che si trova specificato nel capitolato di appalto), ed escluse le Amministrazioni indicate nel lotto medesimo.

b) Stampa di materia di testo con o senza prospetti numerici, e stampa di pubblicazioni statistiche secondo la richiesta dei Ministeri dei Lavori Pubblici e della Marina, escluse le circolari ed escluse le richieste delle Direzioni generali delle Poste e dei Telegrafi.

Dal lotto medesimo restano inoltre escluse tutte le stampe, di qualunque genere, risguardanti il censimento della popolazione.

Il lotto 3° — Stampa di moduli, di circolari, di relazioni, di pubblicazioni statistiche ed altre stampe in genere che siano richieste all'Economato generale per la Cassa dei Depositi e Prestiti e per le Casse di Risparmio Postali.

Condizioni principali dell'appalto.

1. Per l'esecuzione dei contratti relativi ai lotti suddetti è prevista una spesa di lire 60,000 pel secondo lotto, lire 40,000 pel terzo lotto, salvo il ribasso d'asta.

2. I contratti avranno principio dal 1° gennaio 1881 e dureranno per anni 5 fino al 31 dicembre 1885.

3. A garanzia degli impegni assunti con le convenzioni i deliberatari dovranno depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 6,000 pel secondo lotto, e di lire 5000 pel terzo lotto, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

La detta cauzione dovrà essere depositata non più tardi di giorni otto da quello del deliberamento definitivo.

4. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, e separatamente per ciascuno dei due lotti sopraindicati. Saranno dichiarati deliberatari coloro che per ciascun lotto avranno offerto un maggior ribasso complessivo sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

5. Uno stesso concorrente, se abbia ottenuto preventivamente il consenso dell'Economato generale, potrà aspirare all'aggiudicazione di ambidue i lotti.

6. I concorrenti all'appalto dovranno dieci giorni prima dell'incanto presentare all'Economato generale la istanza di ammissione, con la indicazione del lotto o dei lotti cui aspirano. A tale istanza saranno uniti i titoli che provino di possedere i concorrenti in Roma uno Stabilimento tipografico provveduto di tanta quantità di caratteri (che verrà indicata), di cifre numeriche corpo sei in su, e di tal numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici, onde possa l'Amministrazione avere un criterio per l'ammissione dell'aspirante all'appalto.

Non si terrà conto delle dimande che non contengano le notizie testè indicate.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero de' soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto nell'atto di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta nel presentare la relativa offerta dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti una somma uguale al quinto di quella stabilita per la cauzione definitiva di ciascun lotto, giusta l'articolo 3 del presente avviso (6° del capitolato d'appalto).

Il deposito del solo deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. Per ciascun lotto dovrà essere fatta una offerta separata. Questa sarà scritta su carta da bollo da una lira, con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sui prezzi delle tariffe.

Non si terrà conto delle offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 19 ottobre p. v., come verrà significato con apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto dell'articolo 6 del presente avviso, presentando la dimanda di ammissione all'Economato generale tre giorni prima della scadenza dei fatali.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra inerente ai contratti relativi ai presenti appalti sono a carico dei deliberatari.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale saranno eseguiti gli appalti, le tariffe ed i campioni della carta sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, numero 11.

Roma, 25 settembre 1880.

5138 *Per l'Economato generale*: G. COTTANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ANCONA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei dazi di consumo nei comuni aperti non consorziati della provincia.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo di appalto è quello indicato a fronte di ciascun lotto.

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 11 ottobre 1880.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale ad un sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la cifra sottodesignata per ciascun lotto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso questa Intendenza di finanza nonchè presso gli uffici del Registro della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei comuni chiusi di 2ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti che in consorzio si trovano abbonati col Governo, colla indicazione del canone di abbonamento per ciascuno, anche per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'onere.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 26 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, il termine utile per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno dieci novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nelle città principali del Regno, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Prospetto dei comuni da appaltarsi divisi per lotti.

LOTTO 1° — Castelleone di Suasa - Barbara - Montenovo - Corinaldo — Canone annuo lire 9800 — Cauzione per concorrere all'appalto lire 1633 35.

LOTTO 2° — Fabriano - Cerreto d'Esi - Serra San Quirico - Mergo - Rosora - Castelplanio - Poggio San Marcello - Monte Carotto - Serra de' Conti — Canone annuo lire 31,300 — Cauzione per concorrere all'appalto lire 5216 70.

LOTTO 3° — Ripe - Monterado - Tomba di Senigallia - Morro d'Alba — Canone annuo lire 3400 — Cauzione per concorrere all'appalto lire 566 70.

Ancona, 22 settembre 1880.

5100 *L'Intendente*: CASARI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Quarantanovesima estrazione di 33 Obbligazioni da lire 500 caduna del prestito di un milione contratto colla Società Generale del Credito Mobiliare Italiano.

Numeri estratti:

86	71	1091	842	465	1183	1595	77	1709	1140
1008	698	1860	1352	1303	964	1185	436	691	18
335	1011	381	212	1177	482	607	1447	123	680
1211	319	154.							

Alessandria, 21 settembre 1880.

Il ff. di Sindaco: ZOPPI.

5137 *Il Segretario capo reggente*: CERIANA.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 16.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'incanto di seconda prova tenutosi ieri in ccerenza dell'avviso d'asta 14 settembre, nº 15, si notifica che nel giorno 30 del mese di settembre, alle ore una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, primo piano nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei foraggi pei cavalli e muli del Regio Esercito stanziati e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Palermo costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo e Trapani.

Le forniture avranno principio il 1º gennaio 1881, e termine il dì 31 dicembre di detto anno e saranno regolate dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lire una, e non già su carta comune con marca da bollo, compilate come infra, firmate e suggellate:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto di Palermo il fieno a L. . . . l'avena a L. . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore, o pari almeno, al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

Il grano turco	L. 22 00	per quintale
La paglia mangiativa	„ 5 00	id.
Le carrube	„ 13 00	id.
La crusca	„ 12 00	id.
La segala	„ 21 00	id.
La farina di segala	„ 23 50	id.
L'orzo	„ 21 00	id.
La farina d'orzo	„ 23 50	id.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 22,000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella a cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltivo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, nº 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarle ad altra Direzione, o a Sezione di Commissariato militare, devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, doppoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del presente incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno in cui venne dichiarato deserto l'incanto.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche sia presentata una sola offerta.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni otto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Palermo, lì 22 settembre 1880.

5149 *Il Capitano Commissario*: VITTORIO DELLA CHIESA.

COMUNE DI VELLETRI

Avviso di vendita coatta d'immobili.

Ad istanza del sig. Cogliati Adolfo, collettore dell'Esattoria comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 16 ottobre 1880, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 22 e 28 ottobre 1880, avranno luogo nell'ufficio e davanti al pretore di Velletri le sottodescritte subaste:

A danno di Corsetti Achille fu Luigi — Una casa, posta in contrada Vittorio Emanuele, ai civici numeri 12 e 13, confini strada, Vita Vincenzo, Secciari Teresa vedova Rizi, in mappa n. 1755, sez. 12ª, del reddito imponibile di lire 1275, prezzo minimo lire 9562 20.

A danno della primogenitura Macioti Geraldo amministrata da Tanoni Placido — Una casa in via Vittorio Emanuele e vicolo del Gallo, ai nn. 23 a 26, confini strada, Secciani Teresa e vicolo del Gallo, in mappa al n. 1749, sezione 12ª, del reddito imponibile di lire 1275, prezzo lire 9562 20.

A danno della Confraternita della Buona Morte ed Orazione nella chiesa di S. Apollonia, amministrata da Bartolomei Cesare — Una vigna, in vocabolo Colle de' Galli, confini strada, Favale Pio Angelo e Latini Macioti conte Luigi, della estensione di tavole 15 94, sez. 1ª, particella 367 1, 2 e 3, n. 368, del reddito catastale di lire 221 20, ritenuta a colonia da Favale Salvatore; si vende l'utile e diretto dominio; prezzo lire 5668 43.

A danno della Confraternita di S. Giovanni in Plagis, amministrata da Stella Giovanni — Un terreno vignato e cannetato, in vocabolo Corti, confini Redina, De-Angelis Carlo e Gandini Luigi, della estensione di tavole 6 90, in sezione 6ª, part. 994, 995, del reddito censuario di lire 103 95, in colonia a Scoppetto Francesco; si vende l'utile e diretto dominio; prezzo lire 2663 76.

A danno della Confraternita della Madonna del Gonfalone, amministrata da Stella Giovanni — Una casa in piazza S. Giacomo, ai civici nn. 4 a 8, confini strada, Capitolo di S. Clemente e Salimei Giovanni, in mappa al n. 438, sezione 12ª, del reddito catastale di lire 568 39, prezzo lire 4260 40.

I suddetti immobili sono tutti situati in territorio di Velletri.

Le aggiudicazioni verranno fatte al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento dei prezzi sopra segnati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, più pagare tutte le spese di asta, di registro e contrattuali.

Velletri, 22 settembre 1880.

5110 *Il Collettore*: A. COGLIATI.

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere allo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Foligno, appartenente alla seconda classe, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1º gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto è di lire novantacinquemila (L. 95,000).
3. Gl'incanti si faranno, per mezzo di offerte segrete, ricevute presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 12 ottobre prossimo.
4. Chiunque intenda concorrere dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito lo incanto, e cioè la somma di lire 15,833 34 (quindicimila ottocentotrentatre e centesimi trentaquattro.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di Finanza e presso la Sottoprefettura di Foligno sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto di appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita a questa Intendenza di Finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 30 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 20 novembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nel comune in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Perugia, 18 settembre 1880.

5064 *L'Intendente di Finanza*: GENTILI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Settembre 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 22,083,071 32
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,068,919 06	22,947,109 98	22,947,109 98
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,878,190 92		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 513,475 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,972,970 80	16,041,145 78
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,068,174 98	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 30,219,194 11
Sofferenze				» 322,363 27
Depositi				» 13,987,087 05
Partite varie				» 7,547,434 33
			Totale	L. 113,660,880 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,074,480 44
			Totale generale	L. 114,735,361 28

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		» 48,241,200 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 198,195 78
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 6,121,696 53
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,987,087 05
Partite varie		» 10,780,080 81
	Totale	L. 112,941,101 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,794,259 50
	Totale generale	L. 114,735,361 28

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,722,038 »
Bronzo	» 175 533 32
Biglietti consorziali	» 14,774,430 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,411,070 »
Totale	L. 22,083,071 32

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66.664	3,333,200 00
	100	71,457	7,145,700 00
	200	42,949	8 589,800 00
	500	33,883	16,941,500 00
	1000	11,921	11,921,000 00
		Totale	L. 47,931,200 00
Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	1	28,600	28,600 00
	2	8,500	17,000 00
	5	1,400	7,000 00
	10	1,400	14,000 00
	20	8,500	170,000 00
		Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 48,241,200 00 è di uno a 2 30

Il rapporto fra la riserva » » (la circolazione L. 48,241,200 00 e gli altri debiti a vista » 198,195 78) . . . . . . è di uno a 2 62

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 845 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . » » »

5091

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno otto novembre 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due separati lotti, espropriati in danno del signor Tirelli Giuseppe, ad istanza dei signori Morgani Gaetano e Giovannozzi Francesco.

Descrizione dei fondi posti nel comune e territorio di Cerneto.

Primo lotto.

Terreno in contrada Torricella, segnato in mappa al n. 898.

Terreno in contrada Pietrara, n° di mappa 2173 sub. 1, 2, 3.

Terreno in contrada Fonte Foresta, n° di mappa 2206.

Terreno nel vocabolo Paolo della Costa, numeri di mappa 3437 e 3439.

Terreno vocabolo Casarone, distinto nelle tavole censuarie ai nn. 1514, 1515 e 1519.

Terreno vocabolo Lera di Rocco o Fonte Foresta, numero di mappa 2204 sub. 1, 2 — Lire 400.

Secondo lotto.

Casa entro Cerneto, in contrada Via Pratacallo, di vani 5, avente in mappa i numeri 23, 24, 25 2 e 26 2, confinanti ecc.

Casa in contrada Via Maggiore, entro Cerneto, di vani due, distinta in mappa n. 197, confinanti i beni ecc.

Stalla e fienile entro Cerneto, in contrada Via del Torricello, num. di mappa 899.

Casa entro detto paese, in contrada Via del Paparone, numeri di mappa 97 sub 2, 101 sub. 2, 102 sub. 3 e 104 sub. 1 — Lire 420.

Roma, 24 settembre 1880.

5139 Luigi avv. Secreti proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 29 ottobre 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno dei signori Saulini Felice e Francesco, ad istanza dei signori Vittoria Petit, vedova del fu Pietro Contigliozzi, quale madre avente la patria potestà sui minori Assunta, Filippo e Clelia Contigliozzi, e di Antonio Contigliozzi, altro figlio del fu Pietro, maggiore d'età, di Adele Contigliozzi in Galloni, assistita per ogni effetto dal marito Galloni Giuseppe.

Utile dominio di terreno seminativo, vignato e pascolivo, con due case rurali, in Roma, fuori Porta Portese, in vocabolo o contrada Affoga l'Asino, segnato in mappa censuaria 154 coi numeri 342, 343, 343 1, 672, 673, 674, 674-A, 344, 675, 345, 346, 346 1, 347, 348, della quantità superficiale di tavole 104 92.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dall'istante in lire 3773 28.

Roma, 24 settembre 1880.

5140 Antonio Zanchini proc.

AVVISO. 5166

Per ogni effetto di legge si dichiara:

Che la Società in nome collettivo esistente in questa città sotto la Ditta

Banco di Credito Generale

ha cessato di esistere dal giorno 17 corrente settembre;

Che l'attivo ed il passivo è stato assunto dal signor Isidoro Parodi a forma della circolare del giorno stesso, registrata in Roma agli atti privati li 23 settembre 1880, al registro 65, n. 8028.

Gli aventi diritto sono pregati di rivolgersi in avvenire al signor I. Parodi, via Monte Catini, n. 11, p. 1°.

NOTIFICA DI DOMICILIO.

Si fa noto a qualunque possa interessare che i signori Raffaele e Maria Genovesi, Augusta Marassei e Pietro Ciavela hanno il loro domicilio in Roma, via Argentina, n. 76. 5141

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

INTENDENZA DI FINANZA DI AREZZO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi addì 15 settembre corrente per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, e dovendosi, d'ordine del Ministero, tentare un secondo esperimento, si fa pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1881 al trentuno dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire trentaquattromila seicento (L. 34,600).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 9 ottobre p. v., avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire cinquemilasettecentosessantasei e centesimi sessantasei (L. 5766 66).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, nonchè presso gli uffici del Registro della provincia, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 25 ottobre p. v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 9 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto d'appalto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nelle città principali del Regno, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni aperti da appaltarsi.

Cortona — Foiano della Chiana — Lucignano — Marciano — Monte San Savino — Civitella della Chiana.

Dall'Intendenza di Finanza, Arezzo, lì 22 settembre 1880.

5127 *L'Intendente*: GRASSELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Appalto dei dazi di consumo governativi

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'incanto oggi tenutosi in questa Intendenza di finanza per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni non abbonati della provincia di Cuneo per il quinquennio 1881-1885 sono stati deliberati:

Il lotto 1° — Comuni del circondario d'Alba, al signor Chiambretto Giovanni Battista fu Luigi per il prezzo di lire ventottomila e cinquecento (L. 28,500).

Il lotto 2° — Comuni del circondario di Cuneo, al signor Franchetti cav. Giuseppe fu Vitale per il prezzo di lire venticinquemila (L. 25,000).

Il lotto 3° — Comuni del circondario di Mondovì, al signor Chiambretto Giovanni Battista fu Luigi, per il prezzo di lire trentasettemila (L. 37,000).

Il lotto 4° — Comuni del circondario di Saluzzo, al signor Franchetti cav. Giuseppe fu Vitale per il prezzo di lire quarantamila e ottocento (L. 40,800).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 12 ottobre 1880, e che l'offerta medesima sarà ricevuta all'ufficio dell'Intendenza di finanza in Cuneo assieme alla prova dell'eseguito deposito del sesto del canone annuo come sopra deliberato per garanzia della offerta medesima.

Dall'Intendenza di finanza in Cuneo, lì 21 settembre 1880.

5126 *Per l'Intendente di finanza*: RAGGI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire sessantaseimila ottocento (L. 66,800).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno dodici (12) ottobre p. v.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 11,134.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Acireale, Caltagirone e Nicosia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 26 del detto mese di ottobre, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 15 del successivo mese di novembre alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Prospetto dei comuni da appaltarsi in un solo lotto.

Circondario di Catania — Belpasso - Maletto - Santa Maria di Licodia - Scordia.

Circondario di Caltagirone — Grammichele - Licodia Eubea - Mirabella - San Michele di Ganzeria - San Cono.

Circondario di Nicosia — Nicosia - Sperlinga - Assoro - Nissoria - Gagliano - Troina - Cerami.

Circondario di Acireale — Acicastello - Castiglione.

Canone annuo complessivo lire 66,800.

Deposito per concorrere all'asta lire 11,134.

Catania, 20 settembre 1880.

5125 *L'Intendente*: MAYER.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 ottobre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 41 nel comune di Barberino di Mugello, provincia di Firenze, con l'aggio lordo medio annuale di lire 696 54.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altra delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 540.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 18 settembre 1880.

5103 *L'intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo dei quattro lotti sottoindicati è di lire 66,260, cioè:

Pel lotto 1°, composto dei 14 comuni non abbuonati del circondario di Perugia, lire 42,420.

Pel lotto 2°, composto dei 24 comuni non abbuonati nel circondario di Rieti, lire 12,470.

Pel lotto 3°, composto dei 5 comuni non abbuonati nel circondario di Spoleto, lire 4370.

Pel lotto 4°, composto degli 8 comuni non abbuonati nel circondario di Terni lire 7000.

3. Gl'incanti si faranno, per mezzo di offerte segrete, ricevute presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 18 ottobre prossimo.

4. Chiunque intenda concorrere dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito lo incanto, e cioè:

Pel lotto 1° lire 7070 (lire settemilasettanta).
Pel lotto 2° lire 2078 34 (lire duemilasettantotto, cent. trentaquattro).
Pel lotto 3° lire 728 34 (lire settecentoventotto, cent. trentaquattro).
Pel lotto 4° lire 1166 66 (lire millecentosessantasei, cent. sessantasei).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città di Perugia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Rieti, Spoleto e Terni, sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili gli elenchi dei comuni chiusi di 3ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato di oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita a quest'Intendenza di Finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 8 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 30 dell'indicato mese di novembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni da appaltarsi.

LOTTO 1° — **Circondario di Perugia.**

Panicale - Passignano - Lisciano - Tuoro - Città di Castello - San Giustino - Pietralunga - Citerna - Umbertide - Montone - Baschi - Collazzone - Fratta Todina - Montecastello di Vibio.

LOTTO 2° — **Circondario di Rieti.**

Roccasinibalda - Ascrea - Belmonte Sabino - Castel di Tora - Concerviano - Longone San Salvatore - Monteleone Sabino - Poggio Moiano - Poggio San Lorenzo - Torricella in Sabina - Varco - Orvinio - Collalto - Collegiove - Marcetelli - Nespolo - Paganico - Pozzaglia - Petescia - Scandriglia - Magliano Sabino - Collevecchio - Montebuono - Tarano.

LOTTO 3° — **Circondario di Spoleto.**

Campello - Castel San Felice - Meggiano - Castel Ritaldi - Ferentillo.

LOTTO 4° — **Circondario di Terni.**

Montecastrilli - Arrone - Collestatte - Montefranco - Papigno - Piediluco - Polino - Torre Orsina.

Perugia, li 24 settembre 1880.

5153 *L'Intendente di Finanza*: GENTILI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 4 ottobre 1880, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, nel quartiere Turchine, sito in piazza Sforza, n. 3, 1° piano, avanti il Consiglio d'amministrazione del suddetto Distretto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	PREZZO parziale dell'oggetto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Bastoni da teli da tenda . . . . . . N°	2100	1	2100	0 70	1470 »	150 »	Giorni 20 a decorrere dal giorno successivo a quello della data dell'avviso al fornitore dell'approvazione del contratto per parte del Ministero della Guerra.
2	Bottoni gemelli d'ottone da uose . . . . »	62000	1	62000	3 0/0	1860 »	190 »	
3	Nappine di lana rossa. . . . . »	3000	1	3000	0 32	960 »	100 »	
4	Pennacchietti da cappelli per bersaglieri . »	300	1	300	2 50	750 »	80 »	
5	Soggoli da chepì . . . . »	2000	1 (5-6)	2000	0 20	1480 » (5-6)	150 » (5-6)	
6	Sottopiedi da uose . . . . Paia	9000		9000	0 12			
7	Stellette di divisa in panno . . . . . . »	10000	1	10000	0 08	800 »	80 »	
8	Visiere da berretti . . . . N°	2900	1	2900	0 33	957 »	100 »	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso; ed i capitoli speciali sono anche visibili presso le Direzioni di Commissariato militare, per comodo degli industrianti che intendono concorrere agli appalti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dell'Intendenza di Finanza e dei Distretti militari aventi sede in Bologna, Torino, Genova, Milano, Verona, Firenze, Napoli e Palermo, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane in qualsiasi giorno non festivo, e dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno in cui ha luogo l'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 9 settembre 1880.

5134 *Il Direttore dei Conti*: CARCANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TRAPANI

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 21 corrente settembre, nell'ufficio di questa Intendenza di finanza, è stato deliberato al signor Merendini Ignazio di Settimo l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune di Salemi, formante il 2° lotto, per l'offerto canone di lire 30,700 annue.

A norma pertanto del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato si fa noto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minore del ventesimo sull'indicato canone di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 12 ottobre 1880, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito della somma di lire 5000 per garenzia della offerta stessa.

Trapani, lì 21 settembre 1880.

5167 *L'Intendente*: GENOVA.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 ottobre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 71 nel comune di Subiaco, provincia di Roma, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1305 24.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2a), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2a, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1010.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 22 settembre 1880.

5104 *Per l'Intendente*: G. BERTOLINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA. — Dazio consumo.

Ai 49 comuni nominati nell'avviso d'appalto del giorno 14 settembre 1880 si devono ora aggiungere anche quelli di Formigara, Grumello, Pizzighettone e San Bassano.

Conseguentemente, giusta Ministeriale disposizione, si reca a pubblica notizia:

1. Che l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni anzidetti di questa provincia, ammontanti ora in complesso a n. 53, con una popolazione di n. 105623 abitanti, viene protratta al giorno 8 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane.

2. Che il canone annuo complessivo per tutti i 53 comuni viene elevato a L. 90,240 (lire novantamila duecentoquaranta).

3. Che il deposito del sesto del canone da farsi a garanzia dell'asta sarà di L. 15,040 (lire quindicimila quaranta).

4. Che in caso di aggiudicazione il termine per la presentazione delle offerte del ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 23 ottobre 1880, e il nuovo incanto, sulla base delle offerte presentate in tempo utile e ammissibili, sarà tenuto nel giorno 10 novembre 1880, alle ore 12 meridiane.

Ferme del resto tutte le altre condizioni portate dal già pubblicato avviso 14 settembre 1880.

Cremona, addì 22 settembre 1880.

5136 *L'Intendente*: IMPER.

MUNICIPIO DI AUGUSTA

AVVISO D'ASTA in grado di ventesimo

per lo affitto dei dazi consumo.

Essendosi nel giorno d'oggi aggiudicato l'affitto dei detti dazi al sig. Sebastiano Danieli, del signor Francesco, per l'annuale canone di lire 86,620,

Si previene il pubblico che vi ha luogo all'aumento del ventesimo fino alle 10 ant. precise del giorno 5 dello entrante mese di ottobre.

Dal Palazzo Municipale, 19 settembre 1880.

Il Sindaco: OMODEI.

5157 *Il Segretario*: G. AMATI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12a)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 2 ottobre p. v., alle ore undici antimerid., presso la Direzione suddetta (Piazza S. Lorenzo, n. 16, casa Friggeri) ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi — Qualità del genere	Grano da provvedersi — Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
Perugia	Nazionale	3000	30	100	L. 200	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, e cioè la 1a rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1a e la 2a, e così tra la 2a e la 3a.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1880 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti, sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 23 settembre 1880.

Per la Direzione

5147 *Il Tenente Commissario*: PIETRACCINI.

AVVISO DI CONCORSO.

Con decreto 10 settembre 1880 del R. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, pubblicato nel Bollettino ufficiale 13 stesso, n. 34, venne approvata la pianta organica dell'Archivio notarile provinciale di Rovigo.

Dovendosi ora provvedere alla nomina del conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile, si invitano gli aspiranti a presentare entro un mese a questo Consiglio le domande in carta da bollo di una lira, corredate dai relativi titoli e documenti.

Per norma generale hanno diritto a concorrere alla carica di conservatore e tesoriere di Archivio tutti i notai esercenti e coloro che siano forniti dei requisiti necessari alla nomina a notaro, valendo come titolo di preferenza la speciale attitudine nelle discipline degli Archivi per la conservazione e regolare tenuta delle carte, e la conoscenza dei caratteri antichi.

Lo stipendio è di annue lire duemila (L. 2000), e l'eletto dovrà prestare entro due mesi dal giorno della nomina, nei modi stabiliti dagli articoli 17 e 18 della legge sul riordinamento del Notariato, raccolta in testo unico col Reale decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2a), una cauzione rappresentante una rendita di lire duecento (L. 200).

E siccome nel frattempo sono pervenute al Regio Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti non poche domande di nomina a posti di conservatore, così si avvertono gli interessati che simili domande e le relative proposte che su di esse sieno state fatte si ritengono come non avvenute, dovendo essi presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante, non senza richiedere, ove lo credano, la restituzione di quei documenti che avessero unito a corredo delle domande medesime.

Si intenderanno decaduti dal concorso coloro che si presentassero spirato il termine di un mese fissato dall'articolo 91 del regolamento.

Dal Consiglio notarile distrettuale,
Rovigo, 18 settembre 1880.

Il presidente
5094 ODOARDO dott. PIGNOLO.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Bologna.

AVVISO.

Il concorso all'ufficio di conservatore dell'Archivio notarile distrettuale di Bologna, aperto il 9 gennaio di questo anno, e sospeso a tempo indeterminato in attesa dell'approvazione della pianta organica dell'Archivio stesso, come al successivo avviso del 9 febbraio pure corrente anno, sarà definitivamente chiuso entro un mese dalla pubblicazione del presente, a tenore dell'articolo 91 del regolamento 23 novembre 1879.

Gli aspiranti entro il termine succitato presenteranno a questo Consiglio notarile nella sua residenza in Bologna, via d'Azeglio, n. 51, già S. Mamolo, n. 115, piano terreno, le loro domande in carta da bollo da lire 1 20, corredate dei relativi documenti comprovanti la loro qualità di notaio, o di aventi i requisiti necessari per la nomina a notaio.

Non potranno giovarsi del concorso coloro che vi si presentassero spirato il termine sopra fissato di un mese, a tenore del succitato art. 91 del regolamento notarile.

Tutte le domande che per avventura fossero state indirizzate al Ministero di Grazia e Giustizia per la nomina al posto di conservatore di questo Archivio, si ritengono come non avvenute, dovendo esse presentarsi direttamente a questo ufficio a tenore del presente avviso.

Il montare della cauzione da prestarsi dal conservatore di questo Archivio è stato determinato nella pianta organica di cui al decreto Ministeriale del giorno 24 agosto p. p., in italiane lire 300 annue di rendita, ed il di lui stipendio nell'annua somma di italiane lire 3000.

Bologna, 22 settembre 1880.
5131 Il presidente E. VECCHIOTTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Settembre 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 22,790,672 12
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 14,319,395 81	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 517,523 06	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 54,015 53	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 3,092,586 »	» 17,983,520 40
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 6,789,889 16
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,188,663 53	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 925,444 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 130,587 01	6,420,174 65
	Effetti ricevuti all'incasso	» 175,479 46	
Crediti			» 15,203,645 32
Sofferenze			» 3,752,096 22
Depositi			» 13,284,741 51
Partite varie			» 3,877,473 96
		TOTALE	L. 90,102,213 34
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 855,464 01
		TOTALE GENERALE	L. 90,957,677 35

PASSIVO.

Capitale	L. 10,400,000 »
Massa di rispetto	» 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 28,737,372 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,164,035 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,284,741 51
Partite varie	» 4,675,791 20
TOTALE	L. 89,757,482 64
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,200,194 71
TOTALE GENERALE	L. 90,957,677 35

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,027,000 »
Argento	» 4,082,271 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,561 32
Biglietti consorziali	» 7,923,839 »
RISERVA	L. 21,035,672 12
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,755,000 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 22,790,672 12

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	138,364	L. 6,918,200 »
da L. 100	75,742	» 7,574,200 »
da L. 200	25,433	» 5,086,600 »
da L. 500	9,893	» 4,946,500 »
da L. 1000	3,996	» 3,996,000 »
	SOMMA	L. 28,521,500 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,999	L. 95,999 »
da L. 2	15,634	» 31,268 »
da L. 5	5,121	» 25,605 »
da L. 10	2,704	» 27,040 »
da L. 20	1,798	» 35,960 »
	TOTALE	L. 28,737,372 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 28,737,372 » è di uno a 2 395

Il rapporto fra la riserva » 21,035,672 12 (la circolazione L. 28,737,372 » e gli altri debiti a vista » 31,164,035 42) » 59,901,407 42 è di uno a 2 848

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 18 settembre 1880.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5036

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Settembre 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione			Importo
Cassa e riserva				L. 17,318,790 17
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,808,280 12	30,526,620 97	„ 30,526,620 97
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,718,340 85		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,705,903 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,430,987 91		„ 4,804,604 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,214,731 14		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 158,885 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 8,230,256 93
Sofferenze				„ 2,284,043 13
Depositi				„ 4,853,745 „
Partite varie				„ 6,877,773 „
	Totale			L. 78,601,737 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 970,967 67
	Totale generale			L. 79,572,705 08

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,706,293 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,060,694 69
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 7,563,669 88
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,853,745 „
Partite varie	„ 3,620,676 50
Totale	L. 78,091,502 „
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,481,203 08
Totale generale	L. 79,572,705 08

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di settembre 1880 (Regolamento art. 36).

Valori	Numero	Somma	Totale
da L. 50	130,097	6,504,850 „	L. 43,515,050 „
da L. 100	57,208	5,720,800 „	
da L. 200	7,382	1,476,400 „	
da L. 500	24,336	12,168,000 „	
da L. 1000	17,645	17,645,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 191,243 „
Circolazione			L. 43,706,293 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,706,293 00 è di uno a 2 913

Il rapporto fra la riserva L. 16,987,500 „ { la circolazione L. 43,706,293 00; e gli altri debiti a vista „ 1,060,694 69 } L. 44,766,987 69 è di uno a 2 635

Prezzo corrente delle azioni	L. 1350 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 195,800 17
Biglietti consorziali	„ 6,970,640 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 152,350 „
Totale	L. 17,318,790 17

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 23 settembre 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

5151

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Istanza per deputa di perito.

Luigi Manni ha presentato dimanda diretta al signor presidente del Tribunale civile di Roma per la deputa di un perito che faccia la stima degl'infrascritti fondi, oppignorati a danno degli eredi del fu Giovanni Forbice e del signor Francesco Felici, nonchè dei signori Arcangelo e Sebastiano Di Cecco, come terzi possessori.

Fondi di proprietà Forbice, posti in Subiaco e suo territorio.

1. Casa abitativa, con orto contiguo, in piazza Santa Maria della Valle, numero 4, grotta e fabbricato annesso all'orto, numeri di mappa 560, 561, 562 e 563.

2. Piano di casa in via del Campo, segnato coi numeri di mappa 928, 929 e 930.

3. Terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Le Varole, numeri di mappa 149, 150, 151, 152, 156 e 717.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada S. Niccola, segnato in mappa n. 818 sub. 1, 2, 3.

5. Diretto dominio di terreno in contrada Mantara, seminativo, olivato, numero di mappa 340.

6. Simile di terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Colle Ficorone, numeri di mappa 138 sub. 1, 1256 sub. 2 e 3.

7. Simile di terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada suddetta, numeri di mappa 1256 sub. 1 e 138 sub. 2 e 3.

Fondi di proprietà Forbice, posti nel territorio di Agosta.

8. Diretto dominio di un terreno seminativo, alberato, vitato, numeri di mappa 3291, 3288.

9. Simile di un terreno seminativo, vitato, numero di mappa 2394.

Fondi di proprietà Felici.

1. Casa posta in Gerano, in contrada Il Palazzo, numeri di mappa 246 sub. 2, 247 sub. 2, 248 sub. 2, 251 e 251 sub. 2 e 263.

2. Terreno in territorio di Gerano, in contrada Colle Manto, olivato e pascolivo, numeri di mappa 952 sub. 1 e 2, 954, 957.

3. Simile seminativo con viti, posto in detto territorio, vocabolo S. Secondina, numero di mappa 1604.

4. Simile seminativo e vitato nello stesso territorio e vocabolo, numero di mappa 1580.

5. Simile alberato e vitato in territorio e vocabolo come sopra, numero di mappa 1598.

6. Terreno olivato, pascolivo, seminativo, alberato, vitato e boschivo, con casa colonica, posto nel territorio suddetto, in vocabolo S. Brignano, segnato coi numeri di mappa 1634, 1635, 1636 sub. 1 e 2, 1637 e 2719.

7. Terreno alberato, vitato, seminativo, pascolivo, boschivo, in contrada Valle Viva o Via, nel territorio suddetto, numeri di mappa 1668 e 1670.

8. Terreno nel territorio di Cerneto, in contrada Valle Colli, segnato coi numeri di mappa 507, 799 sub. 1, 2, 3 e 800, posseduto attualmente dai signori Arcangelo e Sebastiano Di Cecco.

5169 SEVERINO TIRELLI proc.

SUNTO
di notificazione di sentenza.

Ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di finanza di Napoli),

Io sottoscritto usciere, addetto alla R. Corte di cassazione di Roma, ho notificato copia autentica della sentenza della Corte di cassazione di Roma, resa il 10 maggio 1880, pubblicata il 25 successivo giugno, alla signora Amalia De Forio, moglie di Giuseppe Amato, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, mediante affissione di copia di detta sentenza alla porta esterna della sede di detta Corte, e consegna di altra copia al procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, a sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 24 settembre 1880.

5135 GIUSEPPE ALESSI usciere.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie

4974

Nel giorno di martedì 12 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo presso le Prefetture infrascritte gl'incanti per lo appalto in lotti separati delle forniture carcerarie sottoindicate.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione del 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2. L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1881 e terminerà al 31 dicembre 1884.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sez. prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola A dei capitoli sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffizi di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dallo articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di giovedì 28 ottobre p. v., alle ore 12 merid.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante, od un capitale in biglietti di Banca aventi corso legale corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito, di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatorio, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

N. d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	Diaria fissata per l'asta in cent.	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA dello appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 edizione 1879 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Belluno . .	76	140,000	3000	200	31 dicembre 1884	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. Parte 2ª, titolo 1°. Tavole *A*, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, *Q*, *R*, parte 1ª, ed anche la parte 2ª delle tavole *Q* e *R* ove si verifichi la condizione speciale di che al numero 1 delle condizioni predette, e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, num. 1511, Serie 2ª.	5	11 25
2	Rovigo . . .	72	192,000	3000	300	Id.	Idem		5	11 25
3	Palermo . . .	64	2,560,000	18,000	4000	Id.	Idem		5	11 25

Annotazioni — *a*) Si avverte che il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali ed il materiale mobile, giusta gli articoli 152, 155 del capitolato; per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'art. 160.

b) Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle carceri, e fosse diversamente disposto in quanto riguarda il mantenimento in qualunque categoria di detenuti, sarà in facoltà delle parti contraenti o di divenire a nuovi accordi, o di sciogliere il contratto mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

c) Avvertesi che nella tavola *A*, annessa al capitolato, edizione del 1879, furono introdotte alcune modificazioni vantaggiose per le imprese tanto nella qualità che nei prezzi di alcuni tessuti.

Condizioni speciali.

1. Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'impresa dal capitolato 15 luglio 1871, edizione 1879, l'appaltatore della provincia di Palermo, e quando ne riceveranno l'ordine anche quelli delle altre due provincie suindicate, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'art. 107, lettere C e E, e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte seconda della tavola *Q*. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2. L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'articolo 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3. A parziale modificazione dell'articolo 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto.

L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4. La multa speciale a carico dell'impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5. La provvista dei sacconi, e per la provincia di Palermo anche delle coperte di lana, per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio, come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6. Il terzo alinea dell'articolo 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'articolo 181 dei capitoli (vedi parte II, titolo I).

7. L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad un quinto dell'intiera popolazione detenuta.

Roma, 16 settembre 1880. *Il Capo di Sezione:* GREMMO.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio di fornitura della Casa penale di Santa Maria Apparente.

Nel giorno di martedì 12 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso la Prefettura della provincia di Napoli l'incanto per l'appalto in un sol lotto del servizio del mantenimento dei detenuti nella Casa penale sottoindicata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e a quelle desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2. L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tavola R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola, non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nello articolo 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola B dei capitoli d'appalto sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di giovedì 28 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante, od un capitale in biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa, valutata al corso di Borsa. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	DIARIA fissata per l'asta	Importo		Disposizioni dei capitoli d'onere in data 15 luglio 1871, edizione 1879 che regolano l'appalto		Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario	
						del deposito per adire all'asta	della cauzione in rendita dello Stato	Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
					L. C.						
1	Napoli . . .	Casa di pena di S. Maria Apparente	Anni 4 dal 1° gennaio 1881	220,000	0 95	3000	400	Mantenimento Parte 1ª e parte 2ª	B E, H, M, modificate con R. decreto 24 maggio 1874, num. 1928 (Serie 2ª), O, P, Q, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, nº 1511 (Serie 2ª).	5	11 25

Annotazioni — *a*) Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle Case di pena, e fosse diversamente disposto in quanto riguarda il mantenimento di qualunque categoria di detenuti, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

b) Il deliberatario dell'appalto della Casa penale di Santa Maria Apparente riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali e il materiale mobile giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato d'appalto, per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dallo articolo 160.

c) Avvertesi che nella tavola B, annessa al capitolato, edizione del 1879, furono introdotte alcune modificazioni vantaggiose per le imprese tanto nella qualità che nei prezzi di alcuni tessuti.

Roma, 17 settembre 1880. 5030 *Il Capo di Sezione:* GREMMO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Catalucci Santa, vedova Sillani, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 92971 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 957 60, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 23 settembre 1880.

5128 *Per l'Intendente di Finanza:* TERZAGHI.

CITTA' DI ORISTANO

È vacante il posto di direttore e professore della quinta classe, coll'insegnamento del greco anche nella quarta, in questo ginnasio, cui è annesso lo stipendio annuo di lire duemila.

Scoperto è pure il posto di maestro della prima classe elementare, sezione inferiore, coll'annuo stipendio di lire novecento.

Gli aspiranti dovranno presentare al sottoscritto, entro il corrente mese, la regolare domanda, corredata del diploma originale di abilitazione, e dei certificati di buona condotta e di sana fisica costituzione, con quegli altri titoli che crederanno di loro interesse.

Dal Palazzo civico, addì 9 settembre 1880.

4865 CORRIAS *Sindaco.*

N. 280.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 212,209 44, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 26 agosto u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una variante al tronco Grottamurata-Platani della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, in provincia di Girgenti, compresa fra il Casello Mela e l'incontro al successivo tronco Platani-Cianciana, escluso il ponte colla strada agli accessi, della lunghezza di metri 5070 55,

si procederà alle ore 10 antim. di venerdì 15 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 201,598 97 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 gennaio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalle autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 24 settembre 1880.

5122 ***Il Caposezione:*** A. FORMICHI.

PREFETTURA DI ANCONA

AVVISO D'ASTA **di definitivo incanto** *per l'appalto della escavazione del Porto-Canale di Sinigaglia.*

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 75 per cento sulla somma di lire 56,017 50, per cui con verbale del 25 agosto p. p. è stato deliberato provvisoriamente l'appalto dei lavori di escavazione della foce e Porto-Canale di Sinigaglia per un quinquennio, a cominciare dal 1° gennaio 1881 a tutto dicembre 1885,

Si rende noto

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 14 ottobre prossimo venturo si addiverrà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, allo esperimento dei nuovi atti d'incanto col metodo di schede segrete per l'aggiudicazione definitiva del detto appalto, secondo le norme contenute nel vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Coloro pertanto che volessero attendere al medesimo dovranno nei suindicati giorno ed ora presentare a questa Prefettura le loro offerte (escluse quelle per persona da nominarsi) scritte su carta bollata da una lira e suggellate, recanti il ribasso di un tanto per cento sulla ridotta somma di lire 52,796 50, e l'impresa verrà definitivamente aggiudicata al migliore offerente, qualunque sia il numero di essi.

In difetto di offerenti l'appalto sarà deliberato a favore di chi ha offerto il suaccennato ribasso di lire 5 75 per cento.

Per essere poi ammessi all'asta dovranno gli aspiranti con la consegna della scheda esibire:

1. Un certificato di moralità rilasciato in data recente dall'autorità del luogo del proprio domicilio;

2. Un attestato di un ingegnere, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, che comprovi la capacità di potere eseguire i lavori relativi all'appalto;

3. La ricevuta della Tesoreria provinciale di Ancona, dalla quale risulti del deposito provvisorio fatto nella somma di lire 2500 in numerario.

La cauzione definitiva poi è fissata in lire 6000 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto pei pubblici lavori, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale redatto dall'ufficio tecnico governativo di Ancona, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 3 luglio decorso, visibili in questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Il deliberatario nel termine di giorni venti successivi a quello dell'aggiudicazione dovrà stipulare in questa Prefettura il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti all'appalto e quelle di registro e bollo sono a carico dell'appaltatore.

Ancona, addì 19 settembre 1880.

5092 *Il Segretario delegato:* A. LORENZINI.

N. 281.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 14 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla deviazione del torrente Spiriti, dall'abitato di San Giuseppe di Ottaiano e suo incanalamento nel torrente San Leonardo ed alla sistemazione dell'infimo tronco di questo ultimo nel tenimento di Ottaiano, in provincia di Napoli, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 72,270.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 24 successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo o di un ispettore del Genio civile, ovvero di un ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere otto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 settembre 1880.

5123 *Il Caposezione:* A. FORMICHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo di appalto per ogni circondario è quello sotto indicato.
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, e verranno aperti in cinque distinti lotti per circondario, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, dando principio all'asta alle ore 12 meridiane del giorno 6 ottobre 1880.
4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta, da farsi separatamente per ogni lotto, la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma uguale ad un sesto del canone annuo di ciascun lotto sotto indicato sulla base del quale viene aperto l'incanto.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6. Presso questa Intendenza di Finanza, e presso ogni Sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso l'Intendenza di Finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei comuni aperti che isolatamente od in consorzio si trovano abbuonati col Governo, coll'indicazione del canone annuo di abbuonamento pattuito per ciascuno, anche per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'onere.

7. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.
8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 21 ottobre 1880, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'onere.
10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Comuni aperti da appaltarsi.

Lotto I. Circondario di Breno — Anfurro - Angolo - Artogne - Darfo - Gianico - Gorzone - Mazzuno - Pian Camuno - Pisogne - Terzano — Popolazione n. 11673 — Canone annuo complessivo lire 9400 — Ammontare del deposito da farsi a garanzia dell'offerta lire 1567.

Lotto II. Circondario di Brescia — Acquafredda - Azzano - Bagnolo - Barbariga - Botticino Mattina - Botticino Sera - Bovegno - Bovezzo - Brandico - Brione - Caino - Calvagese - Calvisano - Capriano del Colle - Carpenedolo - Castelmella - Celliatica - Cizzago - Collebeato - Collio - Comezzano - Corticelle Pieve - Corzano - Cossirano - Dello - Fiero - Frontignano - Gussago - Ghedi - Irma - Lodrino - Lograto - Lonato - Longhena - Lumezzane Pieve - Lumezzane Sant'Apollonio - Maclodio - Mairano - Marmentino - Moniga - Monticelli Brusati - Montirone - Nave - Ome - Paderno - Pezzaze - Pezzoro - Polaveno - Poncarale - Quinzanello - Remedello Sopra - Remedello Sotto - Rezzato - Rivoltella - Roncadelle - Saiano - Sermione - Serle - Torbole - Visano - Zone — Popolazione n. 86895 — Canone annuo complessivo lire 62,290 — Ammontare del deposito da farsi a garanzia dell'offerta lire 10,382.

Lotto III. Circondario di Chiari — Acqualunga - Barco - Borgo San Giacomo - Bernato - Cremezzano - Castelcovati - Farfengo - Gerolanuova - Ludriano - Nigoline - Oriano - Orzinuovi - Orzivecchi - Padernello - Paratico - Passirano - Pedergnaga - Pompiano - Roccafranca - Rudiano - Scarpizzolo - Timoline - Villachiara — Popolazione n. 29948 — Canone annuo complessivo lire 23,140 — Ammontare del deposito da farsi a garanzia della offerta lire 3857.

Lotto IV. Circondario di Salò — Agnosine - Alone - Anfo - Avenone - Bagolino - Barghe - Belprato - Biona - Casto - Comero - Hano - Idro - Lavenone - Levrange - Limone San Giovanni - Livemmo - Manerba - Moscoline - Mura - Navono - Nozza - Odolo - Ono Degno - Paitone - Polpenazze - Portese - Presegno - Preseglie - Provaglio Sopra - Provaglio Sotto - Sabbio Chiese - San Felice di Scovolo - Tignale - Tremosine - Treviglio Bresciano - Vestone — Popolazione n. 31754 — Canone annuo complessivo lire 22,900 — Ammontare del deposito da farsi a garanzia dell'offerta lire 3817.

Lotto V. Circondario di Verolanuova — Alfianello - Bassano Bresciano - Cignano - Fiesse - Gambara - Gottolengo - Isorella - Pavone Mella - Pontevico - San Gervasio Bresciano - Popolazione n. 22592 — Canone annuo complessivo lire 20,850 — Ammontare del deposito da farsi a garanzia dell'offerta lire 3475.

Fatto a Brescia, addì 20 settembre 1880.

5102 *L'Intendente*: SAMPIETRO.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 4 del mese di ottobre 1880, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Rinnovazione della copertura della officina della corderia nel Regio cantiere di Castellammare, sostituendo all'attuale copertura metallica e feltro asfaltico altra in laterizio per lire settantacinquemila (*L.* 75,000).

Si avverte che i lavori di cui sopra dovranno essere compiuti nel periodo di giorni centoventi dalla data del verbale d'incominciamento.

L'appalto avrà luogo in base al ristretto estimativo n. 6 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Avvertendo in quanto alle condizioni generali di osservare quelle modificate con successivo R. decreto 28 marzo 1880, num. 5106; tanto il ristretto estimativo, quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale predetto, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Sono fissati a giorni cinque interi i fatali per il ribasso del ventesimo, i quali scadranno al mezzodì del giorno 11 prossimo mese di ottobre.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato, e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o eguale, del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espressi oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti allo appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 7500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti le loro offerte suggellate senza esibire alla Direzione medesima od ai ridetti uffici delegati il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di finanza e Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 meridiane del giorno 4 venturo ottobre. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 23 settembre 1880.

Per la Direzione
5159 *Il Segretario*: T. BUCCI.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DEI BENI DEMANIALI DEL REGNO D'ITALIA

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni demaniali in conformità della legge 21 agosto 1862, n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle 10 ant. del giorno 14 ottobre 1880, in una delle sale di questo ufficio d'Intendenza, in presenza del signor intendente, rappresentante l'Amministrazione finanziaria, e coll'intervento di un rappresentante della Società Anonima, si procederà ai pubblici incanti per la vendita a prezzo ridotto del sotto indicato latifondo demaniale.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infra-indicate nelle colonne 9 e 10.

Il deposito potrà essere fatto in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura, o per persone da dichiarare, sotto le condizioni prescritte dalla legge.

5. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nel giornale del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

6. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale; quali capitolati e documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 8 antim. alle 3 pom. nell'ufficio di questa Intendenza.

7. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

8. Le passività ipotecarie che potessero per avventura gravare lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

9. Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di quella determinata per ciascun lotto nella colonna 8 del seguente prospetto.

10. Non saranno fatti successivi incanti sull'ultima migliore offerta, la quale perciò sarà definitiva, purchè però intervengano alla licitazione due oblatori almeno: in difetto l'asta sarà dichiarata deserta. Però in questo caso l'unico offerente resta vincolato, con garentia del fatto deposito, a mantenere, così piacendo alla Società alienante, la propria offerta per contratto a trattativa privata e sotto l'esperimento di un nuovo incanto, secondo che verrà deliberato dalla Società medesima nel termine di 45 giorni; trascorso il quale senza che la Società abbia fatto correre le sue determinazioni l'offerente resterà sciolto da qualunque obbligo e gli verrà restituito il deposito.

Avvertenza. Si procederà a termine dell'art. 104 lettera F del Codice toscano e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° d'ordine	N° dell'elenco	N° del lotto	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE	VALORE dello stabile	COMPLESSIVO prezzo d'incanto	MINIMUM delle offerte	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	24	34	Nel comune di Bivongi — Provenienza dai PP. Liguorini di Stilo — Latifondo seminatorio e bosco di alto fusto, dell'estensione di ettari 683 circa, denominato Cacce e Foreste, situato nel comune di Bivongi, circondario di Gerace, provincia di Reggio Calabria, alle contrade Pirainuso, Rinuzzica, Scadascio, Maccari, Tamborosa, Argenteria e Pratone, con olivi, vigneti, gelsi e caseggiato rustico annesso, nella massima parte piantato a selva di roveri ed elci, proveniente dai PP. Liguorini di Stilo. . . . . Confina a settentrione la provincia di Catanzaro mediante il fiume Assi, a levante la Cassa ecclesiastica con fondo di provenienza dei PP. Liguorini di Napoli, in parte a linea e nel resto col Vallone, il fiume Stillaro e Vallone detto Anguilla nera ed il fondo Ciria, concesso ad enfiteusi perpetua a linea di acqua pendente: a mezzogiorno il suddetto fondo Ciria ed i PP. Liguorini di Napoli ora soppressi: col Vallone e beni comunali di Stignano; a ponente beni comunali di Stilo e Stignano ed il suddetto fondo Ciria a linea di acqua pendente. Riportato nel catasto del comune di Bivongi agli articoli 275, 276, sezione F, dal n. 147 al 156 e dal n. 89 al 92.	E. A. C. 683 » »	90000 »	90000 »	200 »	9000 »	400 »

5086 Reggio Calabria, 8 settembre 1880.

L'Intendente: TIRELLI.

MUNICIPIO DI PROCIDA

Avviso d'Asta.

Gli incanti sperimentati nel giorno tredici del corrente mese per l'appalto dei lavori di costruzione di una scogliera nella marina Corricella, dell'isola di Procida, in base al progetto d'arte redatto dall'ingegnere signor Giovanni Galatola, ed a ribasso sulla somma di lire ottantaseimila novecentocinquantanove e centesimi 31, essendo rimasti deserti, si fa noto al pubblico che nel dì dodici del prossimo mese di ottobre, alle ore dieci antimeridiane, nel palazzo municipale, dinanzi al sindaco di questo comune, si procederà allo sperimento di un nuovo incanto per l'appalto suddetto.

I menzionati lavori debbono essere ultimati nel periodo di anni quattro, decorribili dalla data del verbale di consegna, e l'importo di essi verrà pagato dall'Amministrazione in otto anni, cogl'interessi a scalare del sette per cento, nei modi e forme prescritte dal capitolato di appalto, in base ai prezzi risultanti dall'analisi che forma parte integrante del detto progetto d'arte; di quali capitolato di appalto, modificato con deliberazione di urgenza della Giunta municipale del ventuno andante, ed analisi dei prezzi, ognuno potrà prendere visione nella segreteria municipale per giorni 16 da oggi, dalle ore 8 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Gli aspiranti all'appalto suddetto per essere ammessi all'asta dovranno esibire un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato o dall'ingegnere-capo del servizio tecnico dei porti, spiaggie e fari, o dall'ingegnere-capo del servizio tecnico provinciale, nel quale si faccia cenno delle opere riguardanti costruzioni in mare, già dal concorrente eseguite con lodevole successo, o che vi abbia preso parte, nonchè la bolletta constatante aver depositato presso la Cassa municipale la somma di lire quattromila, in biglietti della Banca Nazionale, a titolo di cauzione provvisoria, la quale sarà restituita a tutti i concorrenti, meno all'aggiudicatario, oppure presentare un garante solidale idoneo e solvibile, di soddisfazione del sindaco, e dovrà inoltre anticipare al segretario municipale, dopo il primo incanto, lire quattrocento in contante, in conto delle spese degli atti di appalto, tassa di registro, ecc.

All'atto poi della stipulazione dell'atto di sottomissione il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire ottomila in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutato al corso effettivo di Borsa, o in biglietti della Banca Nazionale, o in beni fondi, oppure di persona idonea e solvibile di soddisfazione della Giunta municipale. Detta cauzione sarà restituita dopo eseguita la finale collaudazione dell'opera appaltata, senza che per tale restituzione sia l'impresa esonerata da quella responsabilità cui è vincolata in forza di legge.

Si fa noto inoltre che l'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, che è vietato di cedere o subappaltare in tutto o in parte l'opera assunta senza l'approvazione dell'Amministrazione, che non saranno accettate offerte condizionate nè quelle espresse in termini generali, e saranno nulle quelle fatte a nome da dichiararsi, che il termine utile per la produzione del ribasso del ventesimo è stabilito a giorni quindici, i quali scadranno alle ore dodici meridiane del giorno ventisette ottobre prossimo, e che nel rincontro verranno seguite tutte le formalità prescritte dalla legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e dal relativo regolamento.

Procida, li 25 settembre 1880.

Il Sindaco: G. COSTAGLIOLO.

5071 *Il Segretario*: G. ESCOBEDA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1568) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 11 ottobre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Sezze, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Sezze.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progress. dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	8348	8648	Nel comune di Norma — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica in Subiaco — Molino da olio con una sola macina mossa da buoi, con magazzino e corte scoperta e chiesa, di complessivi vani 15, in cont. Sant'Angelo, confinante colla strada, coi beni di Patriarca Domenico e di Mancini Crocifissa, in mappa sez. I, nn. 1271, 1272, 1273, e 1274, estimo scudi 24 41. — Terreno seminativo, in contrada Sant'Angelo, Grotta di Sant'Angelo o Sotto il Casino, confinante coi beni del principe Borghese, di Marcelli Costantino, delle sorelle Guarnani, di Rosa vedova Cellacchi e di Viani Grazia, in mappa sez. I, nn. 1279, 1282, 1283 e 1284, estimo scudi 1491 83. — Terreno seminativo e pascolivo, soggetto alla servitù di pascolo ed olivato, in contrada Pedicate di Sant'Angelo, Casa del Marchese, Via di Ninfa ovvero Olivetozzi di Ninfa, confinante coi beni del Duca Caetani, con quelli della Vaccareccia di Zanchi, di Mancini Luigi, di Marcelli Costantino e colla strada, in mappa sez. I, nn. 1297, 1298, 1654, 1659, 1962 e 2288, estimo scudi 897 84. Totale estimo scudi 2414 08. Affittati dall'Ente morale a Zaralli Gaetano	16 14 40	161 44	42,444 33	4244 43	3000 »	100 »	50 »

5163 Roma, addì 22 settembre 1880. *L'Intendente*: TARCHETTI.

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Viterbo.

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che il signor Enrico Monarchi del vivo Francesco, avendo adempito a quanto prescrive l'art. 15 della legge sul riordinamento del Notariato, approvata con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900, per ordine del sottoscritto presidente è stato iscritto nel ruolo dei notari esercenti in questo Collegio con residenza nel comune di Viterbo.

Viterbo, 24 settembre 1880.

Il presidente C. Borgassi.

5161 Il segretario D. Anselmi.

AVVISO.

La 1ª sezione civile feriale della Corte di appello di Napoli,

Sulla dimanda dei coniugi Laviano Francesco del fu Angelo, ed Aliberti Speranza, domiciliati in S. Giuseppe di Ottaiano, con decreto del ventisette agosto milleottocentottanta, dichiarò farsi luogo all'adozione di Tuciso Anna di genitori ignoti, fatta nella di costei persona dai suddetti coniugi Laviano ed Aliberti.

Per estratto conforme,

5073 Vincenzo Liguori proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

In rettifica dell'avviso d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi governativi pubblicatosi l'11 corrente mese, si avverte il pubblico che devesi, pel lotto del circondario d'Alessandria, leggere il comune di *Fresonara* invece di quello di *Frascara*, per cui il lotto stesso è così composto:

Alluvioni — Bassignana — Bosco Marengo — Cassine — Fresonara — Frugarolo — Montecastello — Pavone — Pietramarazzi — Rivarone.

Sta fermo nel resto quanto venne pubblicato nell'avviso d'asta 11 settembre corrente.

Alessandria, 22 settembre 1880.

5124 *L'Intendente*: MUFFONE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A termini ed agli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato si dà avviso che il notaio dottor Piero Capettini fu dottor Giampietro, già residente in Bagnolo-Mella, avendo ottenuta la nuova residenza in Melzo, provincia di Milano, in conseguenza ha prodotto istanza al R. Tribunale civile e correzionale di Brescia, perchè venga svincolata la cauzione notarile da esso prestata per l'esercizio del suo ministero di notaio in Bagnolo-Mella.

Brescia, 18 settembre 1880.

5156 D. Piero Capettini notaio.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Siracusa fa manifesto, che dovendosi provvedere il posto di notaio vacante nel comune di Cassaro, per morte del notaro signor Giuseppe Motta, avvisa tutti gli aspiranti che volessero concorrervi a presentare al detto Consiglio notarile fra giorni 40 la domanda coi documenti, giusta l'art. 10 della vigente legge notarile, ed articoli 25, 26 e 27 del relativo regolamento.

Siracusa, ... settembre 1880.

Il presidente

5132 Notar Luigi Merendino.

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Viterbo.

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che il signor Luigi Piermarini, del vivo Antonio, avendo adempito a quanto prescrive l'art. 15 della legge sul riordinamento del Notariato, approvata con Reale decreto 25 maggio 1879, n. 4900, per ordine del sottoscritto presidente è stato iscritto nel ruolo dei notari esercenti in questo Collegio, con residenza nel comune di Vignanello.

Viterbo, 18 settembre 1880.

Il presidente C. Borgassi.

5162 Il segretario D. Anselmi.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano avvisa essere vacante l'ufficio notarile, con residenza in Valle dei Signori.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 15 settembre 1880.

Il presidente

5059 Emanuele proc. Todi.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi si notifica che nel giorno 30 settembre corrente alle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, nº 141, piano 1º), avanti il signor direttore, un pubblico secondo incanto di seconda prova a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'Arma dei Carabinieri reali) di stanza e di passaggio nella Divisione Militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza.

1º La fornitura avrà principio col 1º gennaio 1881 e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2º La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali (edizione agosto 1880), visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3º Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno e avena, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

Il grano turco a	L. 19 „	per quintale
Le carrube a	„ 17 50	id:
La crusca a.	„ 13 50	id.
La farina di segala a	„ 22 50	id.
La farina d'orzo a	„ 23 50	id.
La segala in grano a	„ 20 „	id.
L'orzo in grano a	„ 21 „	id.
La paglia mangiativa a	„ 4 „	id.

Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dello appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire tremila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentarsi a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire....
" e l'avena a lire.... per ciascun quintale, ai quali prezzi ragguagliata la ra-
" zione composta figurativamente di chilogrammi tre di avena e di chilo-
" grammi sei di fieno, il costo di detta razione sarebbe di lire..... "

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto tanto per i generi che per la razione foraggio dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte in carta bollata da lire 1 e non già su carta comune.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate, non ne saranno più accettate.

I fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del preindicato giorno 30 settembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovrammentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 21 settembre 1880.

Per la suddetta Direzione
Il Sottotenente Commissario: GIOVANNI DI SALVIA.

5190

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA **di 2º incanto seconda prova** *per la somministrazione dei foraggi ai quadrupedi del Regio esercito stanziati e di passaggio nel territorio di questa Divisione militare (provincie di Messina, Catania e Siracusa) durante il venturo anno* 1881.

Stante la deserzione degli incanti tenutisi per la detta impresa nei giorni 3, 9 e 21 andante, per ordine del Ministero della Guerra, nel giorno 30 corrente mese, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), presso la Direzione di Commissariato militare di Messina, posta in via Cardines, num. 236, nel locale denominato Lampedusa, innanzi al signor direttore, si procederà sul riguardo ad un secondo incanto di seconda prova: ciò in un solo lotto e col mezzo di offerte segrete.

Le forniture avranno principio addì 1º gennaio 1881, e termineranno con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Il servizio sarà regolato dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e chiuse in buste suggellate, sulle quali devonsi ripetere le firme degli offerenti, e compilate come appresso:

Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Messina il fieno a L. . . . e l'avena a L. . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

Il grano turco	L. 20 00	ogni quintale
La paglia mangiativa	„ 4 00	id.
Le carrube	„ 15 00	id.
La crusca	„ 13 00	id.
La segale in grano	„ 20 00	id.
La farina in segale	„ 22 50	id.
L'orzo in grano.	„ 21 00	id.
La farina d'orzo	„ 23 50	id.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 5000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

I prezzi offerti dovranno essere espressi chiaramente in tutte lettere, sotto pena di essere, seduta stante, dichiarata di nessun valore la scheda che sarà presentata.

Non si ricevono offerte condizionate e neppure offerte per telegramma.

Sarà facoltivo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, nº 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Messina; e quelli che intendono presentarle ad altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Saranno pure considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime potranno essere presentate o trasmesse unicamente a questa Direzione appaltante nel solo caso di diserzione di questo secondo incanto, avvertendo che dette offerte private dovranno essere nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data di tale incanto andato deserto.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche sia presentata una sola offerta.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni otto il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dall'ora 1 pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Tutte le spese relative ai suddetti incanti e nonchè quelle di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre simili, sono a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Messina, 21 settembre 1880.

5174

Il Tenente Commissario: BOZZOLI.

Citazione per proclami pubblici

autorizzata dal Tribunale di Cosenza con delibera del 4 agosto 1880, numero 2735 registro generale cronologico.

Ad istanza del cav. Pietro Compagna, nella qualità di erede ed assegnatario del fu barone Giuseppe Compagna, proprietario e senatore del Regno, domiciliato in Palma Campania, rimangono citati per comparire nell'udienza del Tribunale di Cosenza la mattina di lunedì otto vicino mese di novembre, con continuazione, i rappresentanti dei seguenti comuni, cioè: Castiglione Cosentino - San Pietro in Guarano - Celico - Rovito - Lappano - Zumpano - Spezzano Grande - Spezzano Piccolo - Trenta - Casole - Pedace - Serra Pedace - San Giovanni in Fiore - Aprigliano - Pietrafitta - Piano Crati - Figline Vegliaturo - Cellara - Rogliano - Marzi - Belsito - Mangone - San Stefano di Rogliano - Parenti - Scigliano - Carpanzano - Colosimi - Bianchi - Pedivigliano - Panettieri - Grimaldi - Altilia - Malito - Dipignano - Paterno Calabro e Longobucco, tutti siti in provincia di Calabria Citra. Nonchè Decollatura - Soveria Mannelli - Carlopoli - Taverna - Magisano - Sorbo San Basile - Albi - Cotronei - Zagarise - Savelli - Cicala - Petilia Policastro - Mesuraca - Petronà e Sersale, tutti in provincia di Catanzaro; e ciò ad oggetto di farsi dritto a quanto appresso:

Il commissario civile per gli affari della Sila, cav. Pasquale Barletta, con ordinanza del 19 agosto 1850, registrata in Cropani nel dì 1° ottobre 1852, nel reg. 3°, vol. 27, fol. 69, col dritto di lire 1 20, ed intimata con copia in atto dall'usciere Bisceglia del dì 26 dello stesso mese di ottobre, d'appresso a verbale di verifica e di circoscrizione aperto nel dì 15 luglio e chiuso nel dì 19 agosto 1850, rimanendo salvi i dritti del Demanio, dei privati e delle popolazioni, per farli valere nel giudizio diffinitivo, dispose provvisoriamente la reintegra della difesa Gallopane e Pantanolungo nel tenimento della Regia Sila, in favore del Demanio dello Stato, abilitando anche provvisoriamente le popolazioni di Cosenza e casali ad esercitarvi gli usi civici.

Il giudizio diffinitivo annunziato e riserbato dal commessario civile non ha avuto luogo, nè può più avvenire, dopo i mutamenti politici, e la pubblicazione della legge del 25 maggio 1876 sulla Sila, ed i dritti dello istante, dopo la illegittima reintegra provvisoria delle sue terre al Demanio dello Stato, non dovendo ulteriormente rimanere in sofferenza, egli si è determinato di farli valere innanzi alla autorità giudiziaria.

La difesa Gallopane e Pantanolungo si è da tempo immemorabile posseduta in feudo, prima dalla famiglia De Rose per concessione del re Roberto di Angiò, racchiusa in diploma del 1337, sotto la denominazione di Torre Melissa, conservata sino alla verifica del giudice Zurlo del 1790; quindi passò alla famiglia Baio di Longobucco, e per testamento di Maurizio Baio del 23 marzo 1679, riconosciuto ed attuato secondo le leggi del tempo, si trasmise alla famiglia dell'istante per mezzo di Vincenzo Compagna, nominato erede universale.

Come difesa fu ritenuta e mantenuta da varie disposizioni della Regia Camera e della Suprema Giunta della Sila del 3 luglio, 2 ottobre 1805, e 29 marzo 1806. Nè questa qualità poteva venir meno per l'altra di Camera Chiusa, che costituiva una riserba dello Stato sull'alberatura necessaria per la Real Marina, e si esercitava senza punto pregiudicare o distruggere l'uso delle terre addette a semina ed a pascolo.

L'autore dell'istante, e dopo il di lui decesso i suoi eredi, non potevano quindi soffrire la perdita di una vasta estensione di terre che si appartenevano alla famiglia Compagna per legittimi titoli, e nel peggiore degli eventi erano garentite da secolari possessi.

Ciò premesso, rimangono citati come sopra i rappresentanti dei suddetti comuni, essendosi particolarmente anche citati il signor intendente di finanza ed il sindaco di Cosenza, per sentire emettere i seguenti provvedimenti:

1° Condannare il Demanio dello Stato ed i comuni, per quanto possono avervi interessi, per assegni ricevuti dal commissario civile e per gli effetti della legge sulla Sila del 25 maggio 1876, a restituire allo istante la difesa Gallopane e Pantanolungo, in tenimento della Sila, provvisoriamente ed illegittimamente reintegrata al Demanio dello Stato, con le ordinanze del commissario Barletta del 19 agosto 1850 (registrata a Cropani il 1° ottobre 1852, registro 3°, vol. 27, fol. 69, casella 1ª, numero 613) ed oltre, nei termini, estensione e continenze espresse nel verbale aperto dallo stesso commissario nel 15 luglio e chiuso nel 19 agosto 1850; ed al rendiconto dei frutti percepiti dal suddetto giorno 19 agosto 1850 sino all'effettivo rilascio.

2° Gradatamente, e nella ipotesi che potesse ritenersi di aver facoltà il Demanio dello Stato a disporre dell'alberatura, ordinare che si riconosca nello istante il dritto al godimento del suolo per semina e per pascolo; ed in questo subordinato caso, dare i provvedimenti per la conservazione dell'uno e dell'altro dritto; o per lo meno condannare il Demanio dello Stato ad indennizzare e rivalere lo istante del relativo valore di codesti dritti, da liquidarsi ed assodarsi mediante perizia, e sempre con la condanna al rendiconto dei relativi prodotti dal 19 agosto 1850 all'effettivo rilascio delle terre.

3° Condannare il Demanio ed i comuni al risarcimento dei danni ed interessi, ed alle spese del giudizio.

L'istante sarà nel Tribunale rappresentato dal procuratore sig. Camillo Oliveti, e difeso dall'avv. signor Alessandro Confienti, domiciliati in Cosenza.

E rimangono invitati tutti i suddetti comuni a concordarsi, se lo credono, nella scelta di unico procuratore da rappresentarli nel Tribunale, protestandosi l'istante nel caso opposto delle maggiori spese alle quali si potrebbe dar luogo.

Cosenza, 5 settembre 1880.

5050 CAMILLO OLIVETI proc.

AVVISO.

Resosi vacante pel tramutamento del titolare dottor Carlo Centazzo il posto di notaio con residenza nel comune di Pasiano di Pordenone, in questa provincia, il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, con residenza nella città di Udine, ne apre il relativo concorso.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo,

Udine, 23 settembre 1880.

Il presidente Dott. RUBBAZZER.

5155 Il segretario Dott. BALDISSERA.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto emesso in questa cancelleria nel giorno 2 settembre corrente, la signora Anna Alibrandi, vedova del fu Paolo Seraiter, tanto in proprio che come legale amministratrice del di lei figlio minore Giuseppe Seraiter, ha dichiarato di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Paolo Seraiter, loro rispettivo marito e padre, deceduto in questa città, via Cesarini, n. 11, *ab intestato* nel giorno 15 agosto prossimo passato.

Roma, 21 settembre 1880.

5099 Il canc. C. MONACI.

Notificazione per pubblici proclami.

Estratto dai registri di cancelleria, esistente presso la Corte di appello di Napoli.

In nome di Sua Maestà.

All'illustrissimo signor commendatore Giuseppe Maffei, consigliere della Corte di appello di Napoli.

Il sottoscritto, procuratore del signor Andrea Carducci Agustini dell'Antoglietta marchese di Fragagnano, domanda l'omologazione del parere dato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli nel dì 13 settembre corrente mese per la tassa de' compensi di multa dovuti ad esso signor Carducci dai signori Pasquale Imperiale, Francesco Paolo Bianco ed altri debitori di decime su terre poste in tenimento di Fragagnano, giusta l'analoga condanna pronunziata contro i medesimi dalla 1ª sezione di questa Corte di appello con sentenza ventitre febbraio 1877.

Atteso poi il numero dei molti avversari contumaci, che giungono a non meno di cento, il sottoscritto prega V. S. Illustrissima disporre che l'ordinanza di tassazione sia loro notificata per pubblici proclami, come fu anche da lei disposto con l'altra ordinanza del 5 luglio 1880, riguardante la liquidazione delle spese, ed in conformità della suddetta sentenza della Corte di appello, la quale prescrisse simigliante notificazione ai contumaci.

Napoli, 15 settembre 1880.

Remigio Palieri proc.

Il commendatore Giuseppe Maffei, consigliere della 1ª sezione civile della Corte di appello di Napoli, da essa delegato,

Letta la soprascritta domanda;

Letta la sentenza pubblicata dalla detta sezione all'udienza del 2 marzo 1877 (registrata il 9 detto al n. 1596), nella causa tra il marchese signor Andrea Carducci Agustini dell'Antoglietta, domiciliato in Taranto, contro Pasquale Imperiale ed altri debitori di decime su terre poste nel comune di Fragagnano;

Letto il parere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli;

Letti gli articoli 375 e seguenti del Codice di procedura civile;

In conformità del parere stesso,

Tassa in lire dodicimilacinquecento la ricompensa di avvocato pel giudizio presso il Tribunale civile di Lecce, l'abolita Gran Corte civile di Trani, la Corte di cassazione per la prima volta e la Corte di appello in rinvio, a favore del suddetto signor Carducci dell'Antoglietta, dovuta in forza della riferita sentenza dal su menzionato signor Imperiale e dagli altri debitori suespressi, oltre il costo del parere, liquidato in lire quattordici e centesimi 95, carta e dritto per la presente, ed il costo di questa ordinanza, sua spedizione ed intima.

E dispone che la presente sia notificata per pubblici proclami ai contumaci, e personalmente ad Agata e Maria Giuseppa Angolano, a Maria Antonucci e Maria Angolano.

Napoli, 15 settembre 1880.

Il consigliere Maffei.

Penza vicecanc.

Per copia esecutiva, spedita a richiesta del signor Remigio Palieri,

Li 18 settembre 1880.

Il cancelliere R. La Volpe.

I contumaci, pei quali va fatta la presente notificazione per pubblici proclami, sono i seguenti: Annunziata Bottazzo - Maria Giuseppa di Maggio - Maria Rosaria di Maggio - Antonio, Lucia, Anna, Concetta, Paolo, Gregorio, Vito e Nastarita di Maggio - Rosa, Onofrio, Pasquale e Maria Giuseppa di Maggio fu Salvatore - Pasquale Frioli e Frioli - Maria Francesca, Apollonia, Lucia, Ciro, Pasquale, Addolorata, Rosa e Maria Michela Frioli - Pasquale Mele - Cosimo, Vito, Maria e Leonardo Galeone - Maria, Michele, Pasquale ed Addolorata Piccione - Natale Gianfreda - Leonardo, Angelo, Maria ed Antonia Galeone - Addolorata e Maria Giuseppa Lanzo - Ignazio Piccione - Michele Tomaselli - Pantaleo, Leonardo, Maria, Benedetto, Vincenzo, Biagio, Francesco e Maria Tomaselli - Maria Caforio - Coniugi Anna Maria Bisignano ed Antonio Tomaselli - Giovanna Bisignano - Luigi ed Orazio Bisignano fu Oronzo - Francesca Massaro e Luigi Caforio, coniugi - Francesco Massaro amministratore dei figli minori Maria, Lucia, Giuseppe, Alfonso, Antonio Massaro di Francesco - Saverio Ludovico fu Domenico - Giuseppe Alfonso e Michele Tomaselli fu Giuseppe - Nunzia, Cosima, Rosa e Giuseppa Massafra fu Gennaro - Cosimo Caputi - Giuseppe, Anna, Felice e Maria Addolorata Coco - Vincenzo, Salvatore, Antonio, Rosa e Teresa di Maggio - Giuseppa e Rosaria di Maggio - Francesco Santoro amministratore della figliola minore Palmarosa - Carolina, Luigi, Raffaele, Maria Teresa e Maria Celestina Cinque - Maria Giuseppa Sibilla amministratrice dei figli minori Maria Filomena, Angelo Raffaele e Pietrantonio Cinque - Roberto d'Ayala Valva - Paolo, Antonio e Giuseppe Magripò - Pietro Lanzo - Paolo, Maria Concetta e Vincenzo Piccione - Saverio Vampa, e coniugi Filomena Ante fu Antonio e Giuseppe d'Elia, tutti domiciliati in Fragagnano.

5096 REMIGIO PALIERI proc.

DECRETO.

Sul ricorso 2 settembre 1880, numero 246 RR., del signor Calisto Beltramini, ufficiale d'anagrafe presso il Municipio di Como, all'effetto che venga da parte di questa Corte omologata l'adozione in proprio figlio del sig. Besana Felice, figlio del fu Felice e della vivente Balzari Rachele,

Udita la relazione fatta in camera di consiglio, composta da S. E. il primo presidente comm. avv. Filippo Capone e dai signori consiglieri Biella cav. nobile Gio. Battista, Bellarini cav. Achille, Carizzoni cav. Gaspare e Rosari;

Letto il verbale stato assunto nel 28 p. p. agosto davanti a S. E. il primo presidente della Corte, e nel quale furono raccolti la domanda del suddetto signor Beltramini, il consentimento della di lui moglie signora Bianchi Maria, l'accettazione dell'adottando, maggiorenne, Felice Besana, e l'assenso della di costui madre signora Balzari Rachele, e letti gli allegati del ricorso;

Veduto l'articolo 216 del Codice di procedura civile e ritenuto il voto favorevole alla dimanda stata emessa dal Pubblico Ministero in camera di consiglio a mezzo del sostituto procuratore generale, cav. Castelli,

La Corte

Dichiara di far luogo all'adozione del signor Felice Besana, fu altro Felice, in figlio del signor Beltramini Calisto fu Giovanni.

Milano, li 20 settembre 1880.

Il primo presidente CAPONE.

5116 ANGHINELLI vicecanc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della Ditta pirotecnica Luigi e Vincenzo fratelli Papi fu Matteo, residente in Roma, via Luciano Manara, num. 5, con sua ordinanza in data 23 corrente mese di settembre ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno undici (11) prossimo entrante mese di ottobre, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 24 settembre 1880.

5142 Il cancelliere REGINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA per l'appalto degli spacci all'ingrosso dei tabacchi MARINEO E PETRALIA SOTTANA.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita di tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento degli spacci all'ingrosso dei tabacchi in Marineo e Petralia Sottana, nei circondari, il primo di Palermo, il secondo di Cefalù, in questa provincia.

A tale effetto nel giorno 9 del mese ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle Finanze in Palermo l'appalto ad offerte segrete.

Gli spacci suddetti devono levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Palermo

All'esercizio di ciascuno di essi spacci va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite.

Allo spaccio di Marineo sono assegnate n. 13 rivendite, quali sono situate nei seguenti comuni, cioè:

Marineo — Santa Maria d'Ogliastro — Ciminna — Baucina — Cefalà Diana — Villafrati.

Allo spaccio di Petralia Sottana sono assegnate n. 20 rivendite, situate in: Petralia Sottana — Petralia Soprana — Bompietro — Gangi — Alimena — Geraci Siculo — Polizzi Generosa.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso i suddetti spacci viene calcolata per:

Marineo . . .	Tabacchi nazionali	quintali 39 83	per L.	42,881
	Tabacchi esteri	id. 0 17	per „	119
	In complesso	quintali 40 „	per L.	43,000
Petralia Sottana	Tabacchi nazionali	quintali 54 85	per L.	59,295
	Tabacchi esteri	id. 0 15	per „	105
	In complesso	quintali 55 „	per L.	59,400

A corrispettivo della gestione degli spacci suddetti e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni sono calcolate in ragione di lire 3 580 per Marineo e di lire 3 101 per Petralia Sottana per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi; offrirebbero quindi un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1539 40 per Marineo e di lire 1842 per Petralia Sottana.

Le spese per la gestione di ogni spaccio si calcolano approssimativamente in lire 539 per Marineo e lire 842 per Petralia Sottana, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000 per Marineo e lire 1000 per Petralia Sottana, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in via meramente approssimativa per lire 238 27 per Marineo e lire 224 45 per Petralia Sottana, ammonterebbe in totale a lire 1238 67 per Marineo e lire 1224 45 per Petralia Sottana, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risultano i dati suesposti relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza di Finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici prenominati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto ciascuno spaccio è determinata in:

Quintali 4, chilog. 28, pel valore di lire 5000 per Marineo;
Quintali 6, chilog. 50, pel valore di lire 7000 per Petralia Sottana.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di Finanza, e conforme al modello che trovasi presso l'Intendenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da lira una;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore, o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Palermo, li 20 settembre 1880.

5087 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

Incanto definitivo.

Giusta l'avviso d'asta pubblicato il 4 corrente ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 217 e nel Foglio della Prefettura al n. 62, si fa noto che essendosi ottenuta offerta di aumento in grado di ventesimo per lo appalto dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885 dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla, Pachino, Rosolini, il 14 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane, presso questa Intendenza si terrà l'incanto col metodo della estinzione delle candele per l'aggiudicazione definitiva per l'appalto predetto aprendo l'asta sul canone annuo di lire 14,859 08.

Chiunque intenda concorrervi dovrà provare di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire duemilaquattrocentosettantasei e cent. 51.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

Presso questa Intendenza di finanza e presso la Sottoprefettura di Noto sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso questa Intendenza è ostensibile l'elenco dei comuni chiusi di 3a e 4a classe che isolatamente si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Siracusa, li 18 settembre 1880.

Visto — *L'Intendente*: DE NIQUESA.

5061 *Il Segretario*: Dottor S. BIUNDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto il 23 corrente, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Roma, è stato deliberato l'appalto della fornitura di 220 tonnellate di carbon fossile Newcastel e di altre 400 di Cock occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo delle Finanze in Roma, per la stagione 1880-1881, pel prezzo di lire 51 8856 per ogni tonnellata del primo e lire 49 89 per ogni tonnellata del secondo.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento e sotto le condizioni tutte fissate nell'avviso 8 settembre 1880 andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 ottobre p. v., e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 3000 per garanzia.

Roma, 23 settembre 1880.

5160 *Per l'Intendente*: BERTOLINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 20 settembre 1880 presso questa Intendenza l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati di questa provincia, e di cui all'avviso 28 agosto 1880, è stato deliberato per il prezzo di lire 32,567.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sul prezzo suindicato di deliberamento andrà a scadere il giorno 5 ottobre prossimo alle ore 12 meridiane.

Tale offerta sarà ricevuta da questa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito nella misura del dodicesimo dell'offerta stessa, come fu stabilito nell'avviso di primo incanto, nel quale furono espresse le formalità e condizioni del presente appalto, risultanti dai capitoli d'onere ostensibili presso questa Intendenza e le Sottoprefetture in Abbiategrasso, Gallarate, Lodi e Monza.

Milano, 20 settembre 1880.

5109 *Per l'Intendente*: PEROGALLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA — Secondo incanto di seconda prova.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 1° ottobre 1880, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Piacenza, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Lodi, Tortona, Novi, escluse però le località in cui vi sono Panifici militari, e quei presidi a cui il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di agosto 1880, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire mille stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime, quando ne sia il caso, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

In nessun caso poi potranno essere accettate offerte per telegramma.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, stabilito in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta dal Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso proposto sul prezzo suaccennato dovrà essere sulle offerte chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore due pomeridiane del giorno 9 ottobre 1880.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 22 settembre 1880

Per la Direzione
5150 — *Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO.

In relazione all'avviso d'asta 11 settembre cadente per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati di questa provincia durante il quinquennio 1881-85, si rende pubblicamente noto che il comune di San Miniato, nel circondario di San Miniato, viene escluso dall'appalto; e che per conseguenza il canone annuo d'appalto per i comuni componenti il terzo lotto viene ridotto a lire trentacinquemila seicento (L. 35,600), ed il deposito per concorrere all'incanto del lotto medesimo viene ridotto a lire 5933.

Nel resto rimane fermo il giorno fissato per l'incanto, e le altre condizioni tutte stabilite nell'avviso succitato.

Dall'Intendenza suddetta, li 24 settembre 1880.

5168 — *L'Intendente*: CARIGNANI.

R. AGENZIA E CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
IN TUNISI

Vendita di immobili sequestrati.

Mercoledì 29 settembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, nel Consolato generale d'Italia in Tunisi, e per mezzo del signor Edoardo Nurri ff. di cancelliere ed a quest'effetto delegato;

In conseguenza di due sentenze emanate dal Tribunale d'Italia sedente a Tunisi, in data 22 gennaio e 19 agosto 1880,

Sarà proceduto alla vendita d'una vasta proprietà situata a Ouja, nelle vicinanze di Porto Farina, ed a 40 chilometri circa da Tunisi, comprendendo dei terreni atti alla coltivazione di cereali e tabacchi, con circa 28254 piedi di oliva, due giardini, una casa d'abitazione con annessi e due mulini da olio.

Questi immobili sono stati sequestrati a richiesta della Casa liquidatrice Augusto Savinè figlio, di Marsiglia, avente domicilio eletto a Tunisi, nello studio del signor Pelletier suo mandatario, sopra il signor Gnecco, proprietario, residente a Ouja e domiciliato a Tunisi.

La detta aggiudicazione sarà deliberata in un sol lotto, a prezzo di stima di piastre 175,000 (circa 105 mila franchi), fregiata con sentenza 19 agosto 1880.

Rimanendo deserto l'incanto, e non avendo per conseguenza luogo l'aggiudicazione, si procederà otto giorni dopo, cioè il 6 ottobre 1880, alle ore dieci del mattino, all'aggiudicazione per lotti in base ai prezzi di stima che seguono.

LOTTI	DESCRIZIONE	PREZZO di stima in piastre
1	Terreni atti alla coltivazione	29,240
2	Oliveto di circa 4422 alberi	21,506
3	Id. id. 5604 id.	24,416
4	Id. id. 8061 id.	33,036
5	Id. id. 4899 id.	24,981
6	Id. id. 5268 id.	25,956
7	Casa, giardino e mulino	15,000

La vendita sarà fatta al migliore offerente, in pronti contanti, moneta, oro ed argento, più le spese giudiziarie, valutate approssimativamente a franchi 3000, che saranno tassati al momento dell'aggiudicazione, ed il diritto d'incanto in ragione del 4 per 100.

Per le informazioni dirigersi alla cancelleria del Consolato italiano in Tunisi, o dal signor Pelletier, mandatario del creditore suddetto.

Tunisi, li 30 agosto 1880.

5180 — *Il ff. di Cancelliere*: EDOARDO NURRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Avviso per ventesimo.

Nell'incanto oggi tenutosi in questo ufficio di Intendenza l'appalto della riscossione dei dazi di consumo pel quinquennio 1881-85 pel lotto costituito dal comune chiuso di Penne e dai 35 comuni aperti del detto circondario venne provvisoriamente aggiudicato per l'offerto annuo canone di lire cinquantottomila novecentonovantasei e centesimi dodici (L. 58,996 12), e per quello composto dai 26 comuni aperti del circondario di Teramo per l'offerto annuo canone di lire trentasettemila ottocentosedici e centesimi ottantasette (Lire 37,816 87).

Si fa noto al pubblico che il termine utile per presentare in questa Intendenza le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo sugli indicati prezzi di aggiudicazione, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 8 ottobre prossimo venturo, e che le offerte stesse dovranno essere documentate nei modi prescritti dall'avviso 31 agosto ultimo scorso.

Teramo, 23 settembre 1880.

5152 — *L'Intendente*: FIORITO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 19 al 25 settembre 1880. 5144

	VERSAMENTI N.	VERSAMENTI Somma	RITIRI N.	RITIRI Somma
Cassa Centrale — Risparmi . .	376	170,397 90	239	46,332 27
Cassa Centrale — Depositi . .	40	122,072 17	49	82,153 97
	416	292,470 07	288	128,486 24
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	200	24,400 14	80	18,980 63
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		1,180 »		1,291 10

MUNICIPIO DI FERENTINO

Avviso di 1° Incanto

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 ottobre prossimo si terrà in questa segreteria comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, pubblico incanto per gli appalti sottoindicati, col metodo della estinzione delle candele. L'asta sarà aperta sulla somma rispettiva prevista nella tabella qui sottoposta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno preventivamente effettuare il deposito ivi prescritto, ed essere garantiti da idoneo fidejussore, il quale presti una ipoteca su fondi stabili per la somma annotata nella tabella medesima, ove non si preferisca di fare il deposito in contanti, od in titoli di rendita consolidata.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori al saggio che sarà fissato dal presidente all'apertura dell'incanto.

In questo primo esperimento non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerenti.

Il Municipio cede ai singoli appaltatori tutti i propri diritti, come risultano espressi nei relativi capitolati a tutti ostensibili in questo ufficio municipale, ed ai quali gli appaltatori dovranno strettamente uniformarsi per quanto concerne altresì gli obblighi ad essi spettanti.

Quello del dazio consumo dovrà altresì osservare la tariffa annessa al relativo capitolato.

Decorsi gli otto giorni dal termine stabilito pel pagamento delle rate di corrisposta l'appaltatore moroso sarà soggetto alla multa del 4 per cento ed alla vendita ancora della cauzione, sottostando ad ogni altra spesa e rifazione di tutti i danni che il Municipio risentire ne potesse.

Le spese tutte di asta, contratto, registro, ed ipoteca, ecc., niuna eccettuata, sono a carico del rispettivo appaltatore, il quale nel termine di dieci giorni dall'avviso d'approvazione dell'aggiudicazione definitiva dovrà porsi in regola per la stipulazione ed iscrizione ipotecaria, se avrà luogo. In caso d'inadempimento decaderà da ogni diritto, e l'Amministrazione comunale sarà libera di procedere a nuovo appalto a tutto rischio e pericolo del medesimo.

Il termine utile a presentare le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 novembre venturo.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELL'APPALTO	DURATA dello appalto	CIFRA complessiva di corrisposta	CAUZIONE ipotecaria in fondi liberi	DEPOSITO preventivo
1	Dazio consumo governativo e comunale (1).	1881 e 1882	53,000	25,000	2000
2	Tassa bestiame e fida, compresa quella sulle bestie da tiro, da sella e da soma (2).	1881	17,000	9,000	200

Scadenza dei pagamenti.

(1) Alla fine di ogni mese — (2) 31 agosto 1881 e 31 gennaio 1882.

NB. L'appaltatore della tassa bestiame e fida esigerà non solo la tassa, ma ancora l'aggio esattoriale, che dovrà poi versare nella Cassa comunale in uno alla corrisposta.

La tariffa del dazio consumo è quella vigente, con l'aumento di lira una all'ettolitro sul vino, il cui dazio complessivo è stato portato da lire 4 a lire 5 per ogni ettolitro.

Dalla Residenza comunale di Ferentino, li 16 settembre 1880.

5082 Per il Sindaco — FRANCESCO SILVI *Assessore.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Padova (6ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si notifica che l'appalto per la somministrazione del PANE alle truppe del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Padova per l'intiera annata milleottocentottantuno, di cui nell'avviso d'asta di primo incanto di seconda prova del 14 corrente mese, n. 18 d'ordine, fu in incanto di oggi deliberato col ribasso di

Lire 3 10 per ogni cento lire offerto sul prezzo di lire 0 26 stabilito a base d'asta per ogni razione di pane da grammi 735.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo sopra indicato, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 30 del corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire sedicimila, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del 14 corrente mese.

Padova, 22 settembre 1880.

Per la Direzione

5148 *Il Capitano Commissario*: G. VIGANO'.

INTENDENZA DI FINANZA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Castroreale, appartenente alla 4ª classe, e nei comuni aperti sotto indicati, tutti di 4ª classe, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per ogni lotto dei comuni sotto indicati è:

1° lotto, lire ventinovemila centoventi, diconsi lire 29,120.
2° lotto, lire ventiseimila novecentocinquanta, diconsi lire 26,950.
3° lotto, lire ventunmila cinquecento, diconsi lire 21,500.
4° lotto, lire novemila novecentocinquanta, diconsi lire 9950.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questo ufficio, nanti l'Intendente di Finanza, o di chi ne fa le veci, assistito da me sottoscritto segretario, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 14 ottobre p. v.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè: pel 1° lotto la somma di lire 4854, per il 2° lotto lire 4492, per il 3° lotto lire 3584, e per il 4° lotto lire 1659.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Castroreale, Mistretta e Patti sono ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza è ostensibile anche l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti di ogni circondario che isolatamente od in consorzio si trovano abbuonati col Governo, colla indicazione del canone annuo di abbuonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita a questa Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 30 ottobre suddetto, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 20 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dello articolo 5 del capitolato d'onere, e depositare in Tesoreria una somma uguale al cinque per cento del canone per far fronte alle spese del contratto.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi dei circondari della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

COMUNI DA APPALTARSI.

1° LOTTO — **Circondario di Castroreale.**

1. Castroreale - 2. Antillo - 3. Basicò - 4. Casalvecchio Siculo - 5. Castelmola - 6. Forza d'Agrò - 7. Francavilla Sicilia - 8. Letojanni-Gallodoro - 9. Graniti - 10. Kaggi - 11. Limina - 12. Locadi - 13. Malvagna - 14. Mojo Alcantera - 15. Mongiuffi Melia - 16. Montalbano d'Elicona - 17. Motta Camastra - 18. Roccafiorita - 19. Roccella Valdemone - 20. Santa Teresa di Riva - 21. Savoca - 22. Tripi.

2° LOTTO — **Circondario di Messina.**

1. Alì - 2. Bauso - 3. Calvaruso - 4. Condrò - 5. Fiumedinisi - 6. Gualtieri - 7. Mandanici - 8. Monforte San Giorgio - 9. Nizza Sicilia - 10. Roccalumera - 11. Roccavaldina - 12. Rometta - 13. Salina - 14. San Filippo del Mela - 15. San Pier Niceto - 16. San Stefano di Briga - 17. Saponara Villafranca - 18. Spadafora San Martino - 19. Valdina - 20. Venetico.

3° LOTTO — **Circondario di Mistretta.**

1. Capizzi - 2. Caronia - 3. Castel di Lucio - 4. Cesarò - 5. Motta d'Affermo - 6. Pettineo - 7. Reitano - 8. San Fratello - 9. San Teodoro - 10. San Stefano di Camastra - 11. Tusa.

4° LOTTO — **Circondario di Patti.**

1. Castell'Umberto - 2. Fioresta - 3. Frazzanò - 4. Giojosa Marea - 5. Longi - 6. Mirto - 7. Montagnareale - 8. Olivari - 9. Piraino - 10. Raccuja - 11. Ucria.

Messina, 24 settembre 1880.

5199 *Il Segretario*: T. BALESTRINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.